



Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore



"Salvatore Trinchese"

<http://utenti.tripod.it/Martanoscuole>

73025 MARTANO (LE)



ISTITUTO TECNICO
COMMERCIALE

Via Prolungamento Piazza Gramsci
Tel. e Fax: 0836/575455
e-mail: itcmartano@lycosmail.com

LICEO
SCIENTIFICO

Via Kennedy - Via Soleto
Tel. e Fax: 0836/572103 - 0836/571124
e-mail: liceomartano@lycosmail.com

ISTITUTO PROFESSIONALE
PER I SERVIZI SOCIALI

Via Prolungamento Piazza Gramsci
Tel. e Fax: 0836/575455
e-mail: ipssmartano@lycosmail.com

PRESIDENZA E AMMINISTRAZIONE: Via Prolungamento Piazza Gramsci - Tel. 0836/571753 - e-mail: presmartano@tin.it - martuff@tin.it

CODICE FISCALE 92010840756

DISTRETTO SCOLASTICO 040

Piano dell'Offerta Formativa

Presentazione

Obiettivo primario del Piano dell'Offerta Formativa elaborato per l'anno scolastico 2000/2001 da questa Istituzione, unica della provincia di Lecce comprensiva degli indirizzi liceale, tecnico e professionale, è l'intensificazione di una serie di relazioni già stabilite con tutte le agenzie formative presenti sul territorio, al fine di raccogliere indicazioni sempre aggiornate e di fornire risposte efficaci ed organiche alle esigenze dell'intera collettività.

L'analisi effettuata ha evidenziato quattro ordini di bisogni, corrispondenti alle funzioni – obiettivo individuate:

- a) razionalizzazione dell'attività didattica;
- b) valorizzazione del patrimonio culturale del territorio in cui questa scuola rappresenta l'unico istituto di istruzione secondaria superiore;
- c) obbligo scolastico e formativo, orientamento e dispersione
- d) formazione e ausilio all'attività dei docenti.

Il primo ambito di intervento costituirà il campo di azione del Laboratorio di didattica, allo scopo istituito.

Il secondo si avvarrà della rete con le Scuole di quest'area, con l'Università, con gli Enti locali e con l'intera realtà produttiva.

La formazione degli insegnanti consisterà nella realizzazione di iniziative relative all'adozione delle nuove tecnologie e della didattica modulare.

La formazione curricolare degli alunni sarà integrata da

- corsi finalizzati all'acquisizione della Patente Europea per l'uso del computer ECDL);
- attività di studio e ricerca archeologica in collegamento con l'Università di Lecce;
- esperienze estive di alternanza scuola – lavoro, consistenti nell'inserimento individuale, remunerato, di studenti, al termine della quarta classe, in aziende del territorio, per sei settimane (metà giugno – fine luglio).

A questi progetti, che coinvolgono congiuntamente il Liceo Scientifico, l'Istituto Tecnico Commerciale e l'Istituto Professionale per i Servizi Sociali, si aggiungono, quelli specifici dei singoli indirizzi, volti all'ampliamento delle opportunità e delle esperienze didattiche e alla valorizzazione dell'eccellenza.

**Il Dirigente Scolastico
(prof.ssa Antonietta Cataldi)**

II POF nella Normativa

Caratteristiche	<ul style="list-style-type: none">• essere coerenti con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale• riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale• riconoscere le diverse opzioni metodologiche• valorizzare le professionalità
Indicatori	<ul style="list-style-type: none">• flessibilità che riguarda le scelte innovative rispetto alle attività didattiche, organizzative, curricolari ed extracurricolari• integrazione che riguarda la coerenza progettuale delle diverse iniziative, nonché gli aspetti di relazione costruttiva e funzionale della scuola con le comunità locali• responsabilità che investe tutti i processi decisionali attivati da ciascuna scuola, nell'ambito della propria discrezionalità e attraverso il coinvolgimento di tutte le componenti e si esplica attraverso una analisi di fattibilità e l'individuazione degli strumenti per raggiungere gli obiettivi formativi di cui rendere conto attraverso procedure di autovalutazione e verifica interna, indicandone tempi, criteri e modalità utili anche ai fini delle successive azioni di monitoraggio previste dall'Amministrazione
Finalità	<ul style="list-style-type: none">• innalzare il livello di scolarità e il tasso di successo scolastico• articolare la progettazione nel rispetto della specifica identità• documentare gli obiettivi e gli esiti del processo educativo

II Piano dell'Offerta Formativa

SEZIONI	
1. Tipologia	a) la scuola e le scuole b) quadri orario c) il territorio d) studenti e famiglie e) responsabilità e verifica
2. Risorse	a) umane b) materiali c) strutturali
3. Progetti	a) progetti di Istituto b) progetti di indirizzo
4. Strumenti	a) programmazione b) regolamento di Istituto

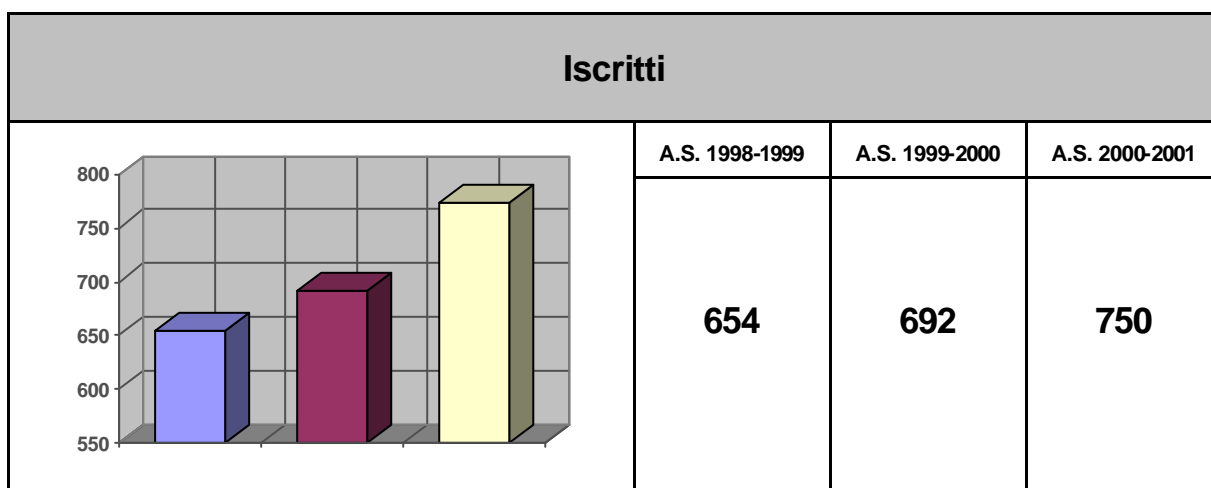
1. TIPOLOGIA

La Scuola e le Scuole



L'Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "Salvatore Trinchese" di Martano nasce il 1° settembre 1998 dall'aggregazione delle seguenti entità:

1. Sezione dell'Istituto Tecnico Commerciale di Maglie
2. Sezione Liceo Scientifico dell'Istituto Magistrale di Maglie
3. Scuola coordinata Istituto Professionale per i Servizi Sociali di Galatina



a) Quadri Orario

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Indirizzo Giuridico Economico Aziendale (IGEA)

Materie di insegnamento						Prova
	I	II	III	IV	V	
Religione o Materia alternativa	1	1	1	1	1	o.
Italiano	5	5	3	3	3	s.o.
Storia	2	2	2	2	2	o.
Lingua Straniera 1	3	3	3	3	3	s.o.
Lingua Straniera 2	4	4	3	3	3	s.o.
Matematica e Informatica	5	5	4	4	3	s.o.
Scienza della Materia	4	4	-	-	-	o.p.
Scienze della Natura	3	3	-	-	-	o.
Diritto, Economia e Finanza	2	2	6	5	6	o.
Economia Aziendale	2	2	7	10	9	s.o.
Geografia Generale ed Economica	-	-	3	2	3	o.
Trattamento Testi e Dati	3	3	-	-	-	p.
Educazione Fisica	2	2	2	2	2	p.
Totale	36	36	34	35	35	

Progetto MERCURIO Indirizzo per programmatori

Materie di insegnamento	Classi		
	III	IV	V
Religione/Materie alternative	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	3	3	3
Storia	2	2	2
Lingua straniera	3	3	3
Matematica e laboratorio	5(1)	5(1)	5(2)
Economia aziendale e laboratorio	7(2)	10(2)	9(2)
Informatica e laboratorio	5(2)	5(3)	6(3)
Diritto	3	3	2
Economia politica e scienze delle finanze	3	2	3
Educazione fisica	2	2	2
Totale	34	36	36

LICEO SCIENTIFICO

Materie di insegnamento	I	II	III	IV	V	prove
Religione	1	1	1	1	1	o
Lingua e lettere italiane	4	4	4	3	4	s.o.
Lingua e lettere latine	4	5	4	4	3	s.o.
Lingua e civiltà straniera	3	4	3	3	4	s.o.
Storia	3	2	2	3	3	o.
Filosofia	-	-	2	2	3	o.
Geografia	2	-	-	-	-	o.
Scienze naturali, chimica, geografia	-	2	3	3	2	o.
Matematica	5	4	3	3	3	s.o.
<i>Matematica - Informatica*</i>	5	5	5	5	5	
Fisica	-	-	2	3	3	o.
<i>Fisica - Informatica*</i>	3	3	3	3	3	s.o.
Disegno e Storia d.Arte	1	3	2	2	2	p.o.
Educazione Fisica	2	2	2	2	2	p.
TOTALE ORE	25	27	28	29	30	
(*) <i>nella sperimentazione P.N.I.</i>	28	31	31	31	32	

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER I SERVIZI SOCIALI

Materie di insegnamento	ORE SETTIMANALI							
	BIENNIO DI BASE			3° ANNO		BIENNIO SPECIF.		
	I	II		III		IV	V	
AREA COMUNE								
ITALIANO	5	5	s.o.	3	s.o.	4	4	s.o.
STORIA	2	2	o.	2	o.	2	2	o.
LINGUA STRANIERA	3	3	s.o.	3	s.o.	3	3	s.o.
DIRITTO ed ECONOMIA	2	2	o.					
MATEMATICA e INFOR.	4	4	s.o.	2	o.	3	3	s.o.
SC.della TERRA e BIOL.	3	3	o.					
EDUCAZIONE FISICA	2	2	p.	2	p.	2	2	p.
RELIGIONE	1	1	o.	1	o.	1	1	o.
Totale parziale	22	22		13		15	15	
AREA D'INDIRIZZO								
PSICOL.e SC.EDUC.	5(1)	5(1)	s.o.	7	s.o.			
PSIC.GENER.e APPL.						5	5	s.o.
DIRITTO LEGISL.SOC.EC.		4	s.o.	4	s.o.			
DIRITTO ed ECONOMIA						3	3	s.o.
DISEGNO	3(1)		g.					
ANAT.FISIOL.IGIENE				6	s.o.			
EDUC.MUSICALE	3(1)		o.					
METODOLOG.OPERATIVE	2	5	p.	6	p.			
TECN.dell'ORGANIZZ.						2	3	s.o.
CULT.MEDICO-SANIT.						5	4	s.o.
Area di approfondimento	4	4						
totale generale	40	40		40		30	30	

b) Territorio

La popolazione del distretto scolastico di Martano comprende i paesi: Calimera, Caprarica, Carpignano Sal. no. Castri di Lecce, Castrignano Dei Greci, Corigliano D'Otranto, Martano, Martignano, Melendugno, Soleto, Sternatia, Vernole, Zollino e si dedica a varie attività:

Settore	n.°
Agricoltura	2677
Commercio	1233
Costruzioni	509
Industria	499
Alberghi	193
Trasporti	87
Servizi Finanziari	38
Pesca	17
Miniere e Cave	5



Il settore dove le ditte sono fiorenti è l'agricoltura con 2677.

I paesi dove le ditte risultano più numerose sono: Martano con 491, Vernole con 432, Melendugno con 374, e i settori particolarmente fiorenti sono le coltivazioni agricole: orticoltura, floricoltura.

Anche l'attività commerciale attira particolarmente gli abitanti, infatti le ditte sono 1233 e il settore che più interessa è quello degli intermediari del commercio, e del commercio all'ingrosso di prodotti alimentari, di bevande e tabacco.

I paesi in cui il commercio è più fiorente sono: Melendugno con 242, Martano con 210, Castrignano dei Greci 180, Calimera con 162, Corigliano con 114 ditte.

Le ditte che si dedicano alle costruzioni sono 599 e si occupano della preparazione del cantiere edile, della costruzione parziale o completa degli edifici, della installazione dei servizi in un fabbricato e dei lavori di completamento degli edifici.

I paesi in cui le costruzioni sono più sviluppate sono: Martano con 78 ditte, Melendugno con 75, Corigliano con 51, Soleto e Vernole con 49. Nell'industria ci sono 499 ditte e riguardano le industrie alimentari e delle bevande, le industrie del legno e dei prodotti in legno. I paesi in cui sorgono sono: Melendugno con 78, Calimera con 75, Martano con 61, Soleto con 46.

Le ditte alberghiere sono 199. I paesi in cui sorgono in maggioranza sono: Melendugno con 59, Martano con 23, Vernole con 22, Corigliano con 15. Si spiega facilmente il numero degli alberghi a Melendugno perché è un paese che ha sul mare alcune frazioni come Torre Specchia, San Foca, Roca Li Posti, Torre Dell'Orso, Torre Sant'Andrea.

I trasporti sono la sesta attività a cui si dedicano gli abitanti del distretto. Le ditte sono 87 delle quali 18 si trovano a Corigliano, 16 a Melendugno, 12 a Martano. I trasporti sono terrestri, marittimi e costieri.

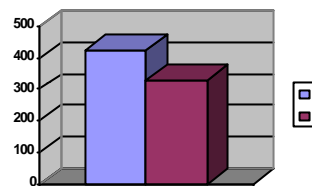
Le ditte che si occupano della pesca sono 17 e si dedicano alla piscicoltura e ai servizi annessi. Sorgono 12 a Melendugno, 4 a Vernole e 1 a Castrignano dei Greci. Sicuramente le ditte sorgono a Melendugno perché a pochi chilometri vi sono le località balneari di San Foca, Roca, Torre dell'Orso, Torre Sant'Andrea.

Le ditte che sono presenti a Miniere e Cave sono 5 e i paesi dove sorgono sono: Zollino con 2, Castrignano dei Greci con 1, Martano con 1. Queste ditte si dedicano alla lavorazione della pietra viva che nei paesi citati è particolarmente adatta per asfaltare strade oppure è usata come isolante.

Si pensa di far conoscere l'ISS di Martano andando a visitare le varie ditte e, se esiste la disponibilità, chiedendo degli stage. Particolarmente interessanti sono state le esperienze che hanno coinvolto undici ragazze appartenenti ai diversi indirizzi dell'Istituto: per circa un mese le studentesse sono state messe di fronte alla realtà lavorativa comprendendo l'importanza di una buona preparazione teorica. Ritenendo l'esperienza positiva, la scuola proporrà tali iniziative per consentire di formare potenziali lavoratori.

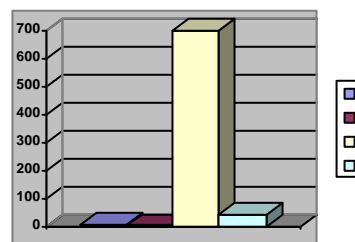
c) Studenti e Famiglie

SESSO	ITC	LS	IPSS	TOTALE
Femmine	115	151	155	421
Maschi	165	148	16	329
Totale	280	299	171	750



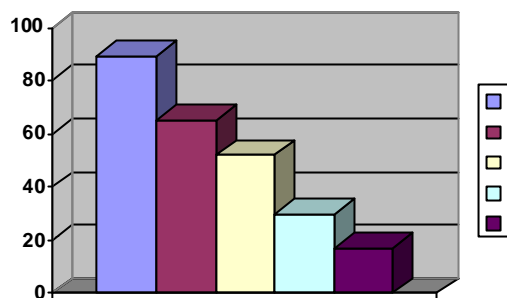
COMUNE O FRAZIONE DI PROVENIENZA	ITC	LS	IPSS	TOTALE
Acquarica di Lecce	1		4	5
Bagnolo del Salento			1	1
Borgagne di Melendugno	37	21	12	70
Calimera	58	53	20	131
Cannole			1	1
Caprarica di Lecce	3	10	12	25
Carpignano Salentino	21	8	19	48
Castri di Lecce	1	3	6	10
Castrignano dei Greci	12	5	9	26
Cursi		1	5	6
Cutrofiano	1			1
Martano	86	123	44	253
Martignano	7		3	19
Melendugno	34	35	23	92
Melpignano		3	2	5
Muro Leccese		1		1
Otranto	2	1	1	4
San Foca di Melendugno	1	1		2
Serrano di Carpignano S.	2	4	4	10
Soletto			2	2
Sternatia	4			4
Strudà di Vernole			1	1
Vernole		6	1	7
Zollino	10	14	2	26
TOTALE	280	299	171	750

Posizione Iniziale	ITC	LS	IPSS	TOTALE
Idonei	1		6	7
Non Maturi	3			3
Non Ripetenti	257	291	148	696
Ripetenti	19	8	17	44
TOTALE	280	299	171	750



Esami di Stato 1998-99 1999-2000

Fascia Voto	n.°
60-69	89
70-79	65
80-89	52
90-99	30
100	17
TOTALE	253



Partecipazione a "SHOUT" degli studenti dell'ISS MARTANO

Nel corso dell'anno scolastico 2000-2001 i ragazzi di questo Istituto hanno partecipato alla trasmissione televisiva SHOUT di RAI 2, nella quale gli studenti sono stati invitati, previa la facoltativa compilazione di un questionario di natura socio-affettiva, ad "urlare" dai tetti della scuola un loro desiderio, disagio, bisogno.

L'analisi dei questionari ha permesso di acquisire alcune utili informazioni, di seguito riportate, circa il vissuto emotivo dei nostri giovani, anche nel quadro dello specifico scolastico.

Hanno risposto all'iniziativa 218 alunni su un totale di 750 iscritti

Dalla lettura delle schede si evince che molti sono coloro che hanno risposto seriamente molti hanno eluso le domande.

Su una popolazione scolastica compresa tra i 14 e i 24 anni hanno risposto più gli alunni di età compresa tra i 16 (75%), 17 (60%) e i 18 (80%) anni; bassa invece la percentuale degli alunni la cui età è superiore ai 18 anni.

I ragazzi di 14 anni hanno risposto con una percentuale del 40%, i quindicenni con una percentuale del 20%.

I ragazzi che hanno partecipato sono stati 91 mentre le ragazze sono state 127 equamente distribuiti tra i tre indirizzi.

Dalla lettura delle schede si evince che molti hanno un soprannome (positivo il 60%, offensivo il 30%, neutro il 75%); coloro che non hanno un soprannome sono il 20%. In percentuale sono più le ragazze, rispetto ai ragazzi, ad attribuirsi o ad essere etichettati con un appellativo.

La domanda: qual è la persona più interessante della tua classe ha suscitato grande attenzione, si evince che le ragazze detengono il primato, sono scelte anche dai maschietti (la percentuale è del 70%). Le motivazioni sono varie: "perché mi fa ridere, è un mistero, buono a nulla, ribelle, fantastica, infantile, simpatica, carina, sa ascoltare, sincera, timida, ti aiuta nei momenti difficili, pensa solo ai cavoli suoi". Una bassa percentuale non trova interessante "nessuno" della classe, il 2% si ritiene la persona più interessante, il 3% asserisce essere tutta la classe interessante.

DOMANDE:

1) qual è la persona che fa arrabbiare e perché

CLASSE	SCUOLA	FAMIGLIA	AMICI
Il 60% ha risposto: "si isola", "antipatico/a", "parla sempre lei", "non mi passa i compiti"	Il 2% ha risposto: la bidella "perché se la prende sempre con la nostra classe"	Il genitore preso di mira e il padre perché: "mi crede una bambina"; poi la madre: "mi ossessiona", la sorella o il fratello con i quali non si va d'accordo; infine entrambi i genitori perché vogliono sempre avere ragione, oppure hanno bisogno di noi quando piace loro.	L'80% risponde: mi irritano, mi impediscono di essere spontanea/o

Una bassa percentuale è arrabbiata con il fidanzato perché dorme troppo; con gli adulti in genere perché tendono a giudicare; credono a quello che vedono. La cosa che fa arrabbiare di più è il disordine. I ragazzi si arrabbiano con Bossi perché è contro i meridionali, mentre le ragazze perché non desiderano passare inosservate e odiano le bugie.

Le persone che non fanno arrabbiare sono nell'ambito della famiglia la sorella con una percentuale altissima e la madre per una percentuale bassissima. Il gruppo degli amici ha una altissima percentuale di preferenza perché rende importante, insegna a crescere, funge da

consulente sentimentale; il fidanzato non fa arrabbiare perché è piacevole starci insieme. Altro: si menziona il "Lecce", il cane, possedere la patente.

2) se potessi fare una magia, che cosa faresti?

SCUOLA	FAMIGLIA	TERRITORIO	ALTRO
Vorrei... - che fosse più larga di voti - distruggerla - che fosse diversa - diventare invisibile per evitare le interrogazioni	Vorrei... - il ritorno a casa di mio fratello - essere considerata più diligente - avere il mio ragazzo sempre accanto	Vorrei... - trovare un lavoro - svaligiare tutti i negozi di abbigliamento	Vorrei... - adottare un bambino - vincere un miliardo - la pace nel mondo - un mondo popolato da giovani senza limiti o inibizioni - togliere la voce a chi dice idiozie - cambiare il mondo - far sparire la ragazza di un ragazzo del quale sono innamorata.

3) Chi, secondo te, è il vero personaggio della scuola?

- UOMO: il 15 %
- DONNA: il 10%
- DOCENTE: per quanto riguarda la scelta del docente ogni alunno in genere ha menzionato il docente della propria classe o dell'istituto che frequenta. La Preside costituisce un punto di riferimento per la gran parte degli studenti.
- ATA: nessuno in particolare eccetto la collaboratrice da più tempo in servizio in questa scuola.

4) Tema del messaggio "urlato"

SCUOLA:

- Clima favorevole
- Compagni di classe
- Professore scuole medie
- La nostra è una scuola nella quale non si sciopera mai

FAMIGLIA:

Il messaggio è rivolto a tutta la famiglia: papà, mamma fratello e sorella, compresi i fidanzati. Il più ricorrente è rivolto alla mamma: "Mamma goditi la vita". "Guai a chi tocca mio figlio". La famiglia è al primo posto, come percentuale, seguita dal gruppo: i ragazzi si sono sfogati urlando amori traditi, amori dichiarati e non dichiarati. Altri messaggi sono stati lanciati contro la televisione, contro coloro che parlano male del sud, per usare il cellulare, per il desiderio di scappare di casa, contro i pedofili. La sfera affettiva interessa i ragazzi e le ragazze per l' 80% mentre la sfera professionale solo il 20% .

CONCLUSIONI

Dall'analisi effettuata risulta evidente la grande attenzione dei giovani verso la sfera affettiva, esprimono giudizi, non temono di essere giudicati, sono ottimisti e possiedono grande coraggio.

La percezione della Qualità della Scuola

Tabulazione Questionario – Componente Studenti

Indicatori	Parametri	1	2	3
Struttura Scolastica	A. Qualità dello spazio fisico	33%	27%	40%
	B. Rispondenza delle strutture alle esigenze didattiche	37%	42%	21%
	C. Pulizia e manutenzione degli spazi	44%	30%	26%
	D. Accessibilità alla struttura (barriere architettoniche, collegamenti e mezzi di trasporto)	18%	39%	43%
Docenti	A. Impegno professionale	15%	21%	64%
	B. Disponibilità nei confronti degli studenti	7%	33%	60%
	C. Capacità di relazione	8%	36%	56%
	D. Efficacia dell'insegnamento	7%	32%	61%
Presidenza	A. Capacità comunicative	32%	52%	16%
	B. Capacità di indirizzo	25%	44%	31%
	C. Capacità organizzative	29%	41%	30%
Personale Segreteria	A. Rapidità ed efficienza del servizio	17%	61%	22%
	B. Capacità relazionale	16%	63%	21%
Personale Ausiliario	A. Rapidità ed efficienza del servizio	36%	41%	23%
	B. Capacità relazionale	16%	43%	41%
	C. Vigilanza	20%	52%	28%
Criteri Progetti Regolamenti	A. Chiarezza dei contenuti	15%	47%	38%
	B. Procedure di pubblicizzazione	16%	44%	20%
Organi Collegiali	A. Livello di coinvolgimento	24%	51%	25%
	B. Funzionamento	25%	47%	28%
	C. Utilità	26%	51%	23%
Comunicazioni	A. Tempestività	25%	36%	39%
	B. Chiarezza	16%	36%	48%
	C. Completezza	18%	34%	48%

Legenda: 1. insufficiente; 2. sufficiente; 3. buono (Giudizio in percentuale)
Campione Studenti: n. 193

La percezione della Qualità della Scuola

Tabulazione Questionario – Componente Genitori

Indicatori	Parametri	1	2	3
Struttura Scolastica	A. Qualità dello spazio fisico	23%	36%	41%
	B. Rispondenza delle strutture alle esigenze didattiche	26%	39%	35%
	C. Pulizia e manutenzione degli spazi	25%	48%	27%
	D. Accessibilità alla struttura (barriere architettoniche, collegamenti e mezzi di trasporto)	15%	38%	47%
Docenti	A. Impegno professionale	3%	16%	81%
	B. Disponibilità nei confronti dei genitori	4%	22%	74%
	C. Capacità di relazione	3%	21%	76%
	D. Efficacia dell'insegnamento	3%	26%	71%
Presidenza	A. Capacità comunicative	17%	56%	27%
	B. Capacità di indirizzo	15%	50%	35%
	C. Capacità organizzative	17%	37%	46%
Personale Segreteria	A. Rapidità ed efficienza del servizio	17%	38%	45%
	B. Capacità relazionale	15%	59%	26%
Personale Ausiliario	A. Rapidità ed efficienza del servizio	29%	44%	27%
	B. Capacità relazionale	11%	44%	45%
	C. Vigilanza	15%	53%	32%
Criteri Progetti Regolamenti	A. Chiarezza dei contenuti	10%	47%	43%
	B. Procedure di pubblicizzazione	12%	46%	42%
Organi Collegiali	A. Livello di coinvolgimento	21%	43%	36%
	B. Funzionamento	15%	44%	41%
	C. Utilità	17%	51%	32%
Comunicazioni	A. Tempestività	17%	35%	48%
	B. Chiarezza	12%	35%	53%
	C. Completezza	14%	42%	44%

Legenda: 1. insufficiente; 2. sufficiente; 3. buono (Giudizio in percentuale)
Campione Genitori: n. 185

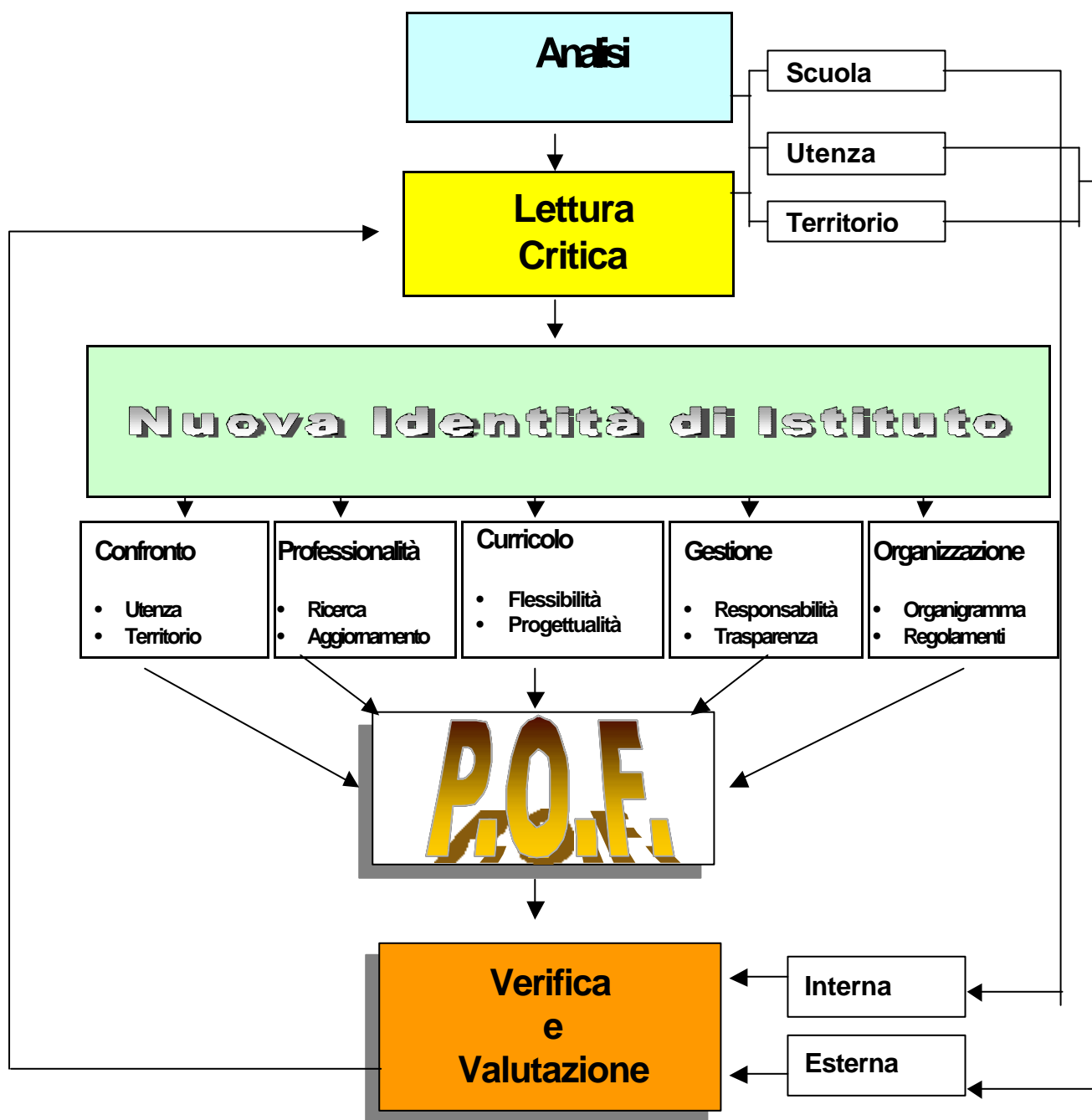
d) Responsabilità Verifica

- Definizione dei tempi e delle forme per:
 - il controllo, la verifica, la valutazione del POF nelle fasi di studio, promozione e attuazione;
 - l'individuazione degli indicatori e degli standard per la validazione finale o metavalutazione complessiva del POF o di sue parti sotto gli aspetti dell'efficienza, dell'efficacia e della trasferibilità dei moduli utilizzati.
- Strumenti per:
 - l'individuazione e la scelta di strumenti adeguati per le specifiche tipologie di controllo, verifica, valutazione e di validazione o metavalutazione degli aspetti didattici, culturali, formativi ed educativi delle attività curricolari;
 - la definizione dei tempi e delle forme più congrue a livello scientifico per gli interventi docimologici;
 - il possesso e la padronanza degli strumenti e delle strategie previste dagli indicatori di qualità e dagli standard di accertamento nei confronti del processo educativo di ogni alunno (abilità di studio, capacità di analisi, di autoreferenzialità e di autoanalisi);
 - la valutazione delle attività condotte e gestite a livello dipartimentale dall'istituto;
 - le proposte di variazione o di correzione di rotta del POF in corso di gestione o in vista dell'anno successivo;
- Valutazione di:
 - performances a livello di insegnamento e di apprendimento attraverso la verifica del profitto scolastico e delle abilità di studio evidenziate dai gruppi scolastici e da ogni allievo nelle fasi di conoscenza, comprensione, analisi, sintesi e rielaborazione critica personale delle tematiche didattiche;
 - distuttività scolastica (dispersione a livello di insegnamento e di apprendimento);
 - interventi promossi come rinforzo, recupero o consolidamento del grado di apprendimento dimostrato da ogni alunno;
 - progettazione curricolare normale, sperimentale o innovativa;
 - strumentazione tecnico-scientifica utilizzata nei laboratori e nelle aule didattiche;
 - strutture edilizie e tecnologiche;
 - area di progetto attivata a livello interdisciplinare o pluridisciplinare;
 - dinamiche comunicative e relazionali fra capo di istituto e personale docente e amministrativo, fra insegnanti e alunni, fra docenti e genitori, fra istituto ed enti pubblici e privati;
 - risorse umane, economico-finanziarie, strutturali e strumentali (qualità, congruità e tempestività della loro fruizione);
 - contributi esterni (entità, variazioni e disponibilità rispetto alle previsioni);
 - redditività del prodotto quantitativo e qualitativo evidenziata dall'unità scolastica attraverso il proprio Piano dell'Offerta Formativa.

Collaborazione con il C.E.D.E. - Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema dell'Istruzione

- L'Istituto è stato individuato all'interno di campione probabilistico nazionale di 150 scuole, su cui sarà condotta una rilevazione statistica del Servizio di Rilevazione di Sistema (SERIS) operante presso il C.E.D.E. - Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema dell'Istruzione.
La rilevazione concerne le opinioni e gli atteggiamenti degli studenti del I e del IV anno di scuola superiore, in relazione a:
 - innovazioni introdotte nella scuola dell'autonomia
 - qualità dell'offerta formativa
 - scelta scolastica
 - future aspirazioni professionali e propensioni di studio.Gli strumenti della rilevazione sono:
 - a) un questionario destinato agli studenti delle classi sorteggiate dal CEDE (I sez.A, I sez.C, IV sez.A, IV sez.B del Liceo Scientifico; I D e IV A dell' I.T.C.; I B e IV A dell' I.P.S.S.)
 - b) un questionario destinato al Dirigente scolastico
 - c) un questionario destinato ai docenti con funzione obiettivo
- L'indirizzo di Liceo Scientifico dell' Istituto collabora alla formazione dell'Archivio Docimologico per l'Autovalutazione delle Scuole (A.D.A.S.) istituito presso il C.E.D.E. - Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema dell'Istruzione, con la produzione di elementi di prova per la Matematica nel biennio.

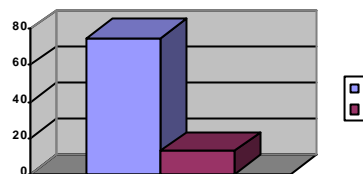
Fase	Tempi	Strumenti	Attività
Valutativa	Fine A.S.	Questionari <ul style="list-style-type: none"> • Autovalutazione • Percezione • Risorse 	Somministrazione <ul style="list-style-type: none"> • Scuola • Utenza • Territorio
		Relazioni <ul style="list-style-type: none"> • Collaboratori • F.O. • Responsabili 	Verifica Valutazione
		Risorse finanziarie	Retribuzione
Progettuale	Inizio A.S.	Questionari <ul style="list-style-type: none"> • Autovalutazione • Percezione • Risorse 	Tabulazione Valutazione
		P.O.F.	Verifica-Rielaborazione Approvazione
		Nuovi Progetti	Elaborazione Approvazione
		Organigramma	Assegnazione Incarichi <ul style="list-style-type: none"> • Collaboratori • F.O. • Responsabili
		Risorse finanziarie	Pianificazione
Attuativa	Durante A.S.	P.O.F.	Attuazione Verifica



2. RISORSE

a) Risorse umane

Personale con Contratto a tempo indeterminato	n°
- Docente	75
- Non docente	13
Servizi Amministrativi e Tecnici	7
Collaboratori Scolastici	6



Organigramma e Funzioni

Si indicano, di seguito, la serie degli organismi previsti e le loro funzioni con riguardo ai compiti di governo, di gestione e di azione didattica. L'organigramma tocca le complesse questioni dell'appartenenza, il viversi come membro integrato e responsabile dell'istituto, della delega, con riguardo alle implicazioni del grado di coinvolgimento e di assunzione di responsabilità particolari e generali, delle corresponsabilità, con rinvio ai comportamenti improntati a lealtà collaborativa fondata sulla fondamentale condivisione degli obiettivi istituzionali.

- Gli **Organi Collegiali** attivi nell'istituto sono quelli previsti e regolamentati dal D.L.vo 297/94:
 - **Consiglio d'Istituto**
 - **Collegio dei Docenti**
 - **Consigli di Classe**
 - **Comitato per la Valutazione del Servizio dei Docenti**
 - **Comitato Studentesco**
 - **Comitato dei Genitori**
- I **Collaboratori della Presidenza**:
 - curano l'organizzazione dell'attività didattica, i rapporti con docenti, alunni, famiglie ed enti
 - autorizzano l'entrata posticipata o l'uscita anticipata degli alunni, firmando i relativi permessi (gli alunni in uscita devono essere prelevati dai genitori o da persone delegate)
 - predispongono per i docenti le variazioni d'orario che si rendessero necessarie
 - organizzano, al bisogno, la vigilanza sugli alunni mediante il personale ausiliario
 - autorizzano preventivamente gli acquisti per la manutenzione ordinaria
 - si occupano della gestione cartacea delle assemblee di classe e d'istituto che si dovessero tenere presso i plessi suindicati, provvedendo a
 - . raccogliere, in apposite cartelline, il relativo materiale (richieste, verbali, ecc.),
 - . annotare su appositi modelli i dati relativi alle assemblee, in modo che le richieste siano fatte in tempi ragionevoli (protocollate presso la sede centrale almeno cinque giorni prima) e che non si svolgano sempre nello stesso giorno (assemblee di istituto) o nelle stesse ore di lezione (assemblee di classe).
- Il **Gruppo di Coordinamento didattico-funzionale** esprime parere al dirigente scolastico su tutte le materie di interesse organizzativo e didattico, sulle modalità di coordinamento del lavoro, sulla valutazione dell'andamento didattico generale e su problematiche particolari.
Esso è composto da:
 - il dirigente scolastico (o da uno dei collaboratori su delega)
 - il direttore dei servizi generali e amministrativi
 - i collaboratori
 - i docenti con funzione obiettivo
 - i responsabili delle aree disciplinari
- Il **Comitato per la Valutazione del POF** rappresenta uno degli strumenti previsti da questa istituzione scolastica per la valutazione e la verifica dello stesso Piano e delle attività e dei progetti in esso presenti.
Esso è composto da:
 - il dirigente scolastico (o da uno dei collaboratori su delega)
 - i collaboratori
 - il docente con funzione obiettivo 'Scuola'
 - 2 non docenti
 - 3 genitori
 - 3 studenti

- **L'Organo di Garanzia**, previsto e disciplinato dall'art. 5 del DPR 24 giugno 1998, n. 249 - *Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*
 - valuta i ricorsi presentati dagli studenti entro 15 giorni dalla irrogazione delle sanzioni disciplinari diverse dal temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica (di cui all'art. 4, comma 7 del DPR citato);
 - decide, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del regolamento.

Tale organo è composto da:

 - il dirigente scolastico (o da uno dei collaboratori su delega)
 - il docente con funzione obiettiva 'Studenti'
 - 1 non docente
 - 1 genitore
 - 1 studente

- **I Gruppi disciplinari** sono articolazioni disciplinari permanenti del Collegio dei Docenti, istituite da questo nell'esercizio dei propri poteri di autorganizzazione, con il compito di:
 - decidere la programmazione annuale didattica per aree disciplinari
 - proporre e coordinare le attività di aggiornamento
 - coordinare l'adozione dei libri di testo e le proposte di acquisto dei sussidi didattici
 - predisporre specifiche modalità e materiali di recupero e di sostegno
 - predisporre progetti di organizzazione modulare dell'attività didattica
 - organizzare il tutoring dei docenti
 - organizzare attività e strumenti di documentazione scientifica
 - tenere rapporti con gli enti e le associazioni che si occupano delle tematiche scientifiche dell'area interessata

- **I Gruppi d'Area** costituiscono, per materie affini e sono coordinati dai **Responsabili d'Area** che:
 - organizzano la partecipazione di classi o gruppi di studenti a iniziative culturali significative che possano contribuire alla valorizzazione del percorso formativo ed essere inserite nel POF;
 - predispongono il materiale didattico relativo alla propria area;
 - interagiscono a livello organizzativo con i docenti con FO e con i responsabili della Biblioteca e dei rapporti con l'Istituto nazionale per la valutazione del sistema dell'istruzione.

- Le **Commissioni** sono da considerarsi articolazione del Collegio dei Docenti, istituite da questo nell'esercizio dei propri poteri di autorganizzazione ogni qualvolta se ne verifichi la necessità e per il tempo necessario. Esse hanno una funzione preparatoria delle deliberazioni conclusive e attuativa delle stesse. La composizione delle commissioni è stabilita annualmente dal Collegio dei Docenti.

- **I Coordinatori di Classe**:
 - costituiscono il punto di riferimento per i Docenti, Genitori ed Alunni riguardo i problemi della Classe, informandone il Dirigente Scolastico;
 - coordinano la programmazione, provvedendo a redigere il documento programmatico del Consiglio di classe, sulla base dei piani di lavoro annuali dei docenti;
 - predispongono una corretta ed essenziale verbalizzazione, in particolare relativamente al debito formativo ed eventuale recupero (con riferimento alle prove di verifica effettuate);
 - mantengono i contatti (anche telefonici) con i genitori degli alunni, fornendo tempestive informazioni (con modelli predisposti o tramite segreteria) sul profitto, sugli esiti delle verifiche relative al debito formativo, sul comportamento e sulla partecipazione dei loro figli alla vita scolastica;
 - hanno cura che siano messi agli atti e conservati i documenti del consiglio di classe (Registro dei verbali, programmazioni sottoscritte, prove di verifica e relativi esiti del debito formativo, comunicazioni alle famiglie e quant'altro possa giovare ad un più approfondito e articolato monitoraggio della classe - annotazioni sul registro di classe);
 - presiedono, su delega del Dirigente Scolastico, i consigli di classe e ne coordinano il lavoro.

Presidenza

PRESIDE	prof.ssa Antonietta CATALDI	
		Indirizzo
Collaboratore Vicario	prof. Luciano VECCHIO	Liceo Scientifico
Collaboratori	prof. Antonio DIMITRI (Alunni) prof. Romeo DURANTE (Docenti) prof. Mario REFOLO (Famiglie)	Istituto Tecnico Commerciale
	prof. Fulvio MAFFIA (Sede Via Soleto) prof. Michele MARTANO (Sede Via Kennedy)	Liceo scientifico
	prof. Vincenzo CASCIARO (Didattica) prof. Roberto REFOLO (Rapporti Esterni)	Istituto Professionale Servizi Sociali

Funzioni Obiettivo

SCUOLA	1. Stesura, Coordinamento e Verifica del Piano dell'Offerta Formativa in funzione dell'Integrazione e della Flessibilità fra gli Istituti	Prof. Dario CILLO
	2. Elaborazione di strumenti per la Responsabilità e l'Autovalutazione nei processi formativi	
TERRITORIO	1. Rapporti con tutte le realtà territoriali a livello locale, nazionale e internazionale	Prof. Vito LEFONS
	2. Istituzione, Progettazione e Coordinamento del Laboratorio Permanente "Grecia Salentina" e Formazione Cultura Turistica	
FORMAZIONE E DOCUMENTAZIONE	1. Attività di Coordinamento, Sostegno, Formazione e Aggiornamento dei Docenti	Prof. Donato ANCONA
	2. La Scuola come soggetto per la Formazione	
STUDENTI	1. Attività di Orientamento, in entrata ed in uscita, Accoglienza, Recupero e Dispersione anche in ragione delle possibilità offerte dall'Innalzamento dell'Obbligo Scolastico e dalla Progettazione in Rete	Prof. ssa Maria Grazia LODESERTO
	2. Coordinamento e Progettazione attività di Formazione per gli Studenti	

R.S.U.

Mario Refolo	Lista n. 1 (UIL SCUOLA)
Roberto Refolo	Lista n. 1 (UIL SCUOLA)
Cosimo Antonaci	Lista n. 2 (SNALS-CONFSAL)

Commissioni, Responsabili e gruppi di progetto:

Aree Disciplinari		
AREA	DISCIPLINE	RESPONSABILE
Storico-Linguistica	Italiano, Latino, Storia, Geografia, Filosofia, Lingue, Arte, Musica	Maria Claudia Rossi
Matematico-Informatica	Matematica, Fisica, Informatica, Trattamento Testi	Patrizia Serinelli
Economico-Giuridica	Diritto, Economia, Finanza, Economia Aziendale, Ragioneria, Geografia Economica, Tecnica Amministrativa	Maria Rita Romano
Scientifico-Sanitaria	Scienze, Anatomia, Fisiologia, Igiene, Ed. Fisica	Vita Paola Mancarella
Socio-Educative	Psicologia, Scienze dell'educazione, Metodologia	Maria Rosaria Del Giudice

- **Commissione Tecnica e Collaudo:**
sig. Merico, prof.: Ancona, Cillo, Contaldo, De Santis, Sansonetti
- **Commissione Elettorale:**
prof: Antonaci, Lefons, Ligori (docenti); sigg.: Luperto (ATA), Marsella (genitori), Ronzino (studenti)
- **Gruppo di Progetto Area di Professionalizzazione IPSS:**
prof.: Refolo R. (coordinatore); Casciaro, Del Giudice
- **C.I.C:**
prof.: Cillo, Del Giudice, Orlando
- **Responsabile Progetti FSE e FESR:**
prof. R. Refolo
- **Rapporti con l'Istituto nazionale per la valutazione del sistema dell'istruzione:**
prof.ssa Mancini
- **Responsabile Progetto H:**
prof.ssa Colazzo
- **Responsabile Sicurezza:**
prof. De Santis
- **Responsabile ECDL:**
prof. Corchia
- **Responsabile Consulenza Fiscale e Amministrativa:**
prof. Cicala
- **Responsabile Acquisti:**
prof. Cazzato
- **Responsabile Educazione Fisica:**
prof.ssa Aprile
- **Responsabili Servizi Didattici:**
 - **Biblioteca**
prof.ssa De Mitrì
 - **Laboratorio di fisica LS**
prof.ssa Stanca
 - **Laboratorio di chimica-fisica ITC**
prof. Corchia
 - **Laboratorio di scienze LS**
prof. Martano
 - **Laboratori di informatica e lingue**
prof.ssa Muscatello (Trattamento Testi ITC)
prof. Corchia (ITC)
prof.ssa Romano (Economia Aziendale ITC)
prof.ssa Termo (LS – Via Soleto)
prof.ssa Serinelli (LS – Via Kennedy)
prof. Palermo (IPSS)
- **Tutor:**
prof.ssa Del Giudice

Collegio Docenti		
prof.ssa Antonietta Cataldi (Dirigente Scolastico)		Presidente
prof. Luciano Vecchio (Vicario)		Segretario
Consiglio di Istituto		
Dimitri Antonio	<i>genitore</i>	Presidente
Cataldi Antonietta	<i>preside</i>	Componente
Cazzato Marcello	<i>docente LS</i>	
Casciaro Vincenzo	<i>docente IPSS</i>	
Cicala Corrado	<i>docente ITC</i>	
Corchia Francesco	<i>docente ITC</i>	
Mengoli Lucia	<i>docente IPSS</i>	
Refolo Mario Tito	<i>docente ITC</i>	
Refolo Roberto	<i>docente IPSS</i>	
Vecchio Luciano	<i>docente LS</i>	
Luperto Tiziano	<i>personale ATA</i>	
Merico Pierluigi	<i>personale ATA</i>	
Baccaro Roberta Cinzia	<i>genitore</i>	
Coricciati M.Antonietta	<i>genitore</i>	
De Santis Romeo	<i>genitore</i>	
Montanaro Francesco	<i>alunno</i>	
Conte Giacomo	<i>alunno</i>	
Tramacere Marco	<i>alunno</i>	
Lotti Manila	<i>alunna</i>	
Giunta Esecutiva		
Cataldi Antonietta	<i>preside</i>	Presidente
Greco Iiziana	<i>direttore ss.gg.aa.</i>	Segretario
De Santis Romeo	<i>genitore</i>	
Refolo Roberto	<i>docente</i>	
Merico Pierluigi	<i>personale ATA</i>	
Lotti Manila	<i>alunna</i>	

Comitato per la valutazione dei docenti		
prof. Lodeserto, De Vito, Refolo R., Lefons		Titolari
prof. Refolo M., Casciaro		Supplenti

Consulta Provinciale (componente Studenti)		
De Santis Diego (VB IGEA), Chiriatti Roberto (VA LS)		

Distretto Scolastico n. 40 (componente Studenti)		
Candelieri Francesca (ITC), Carati Alessandro (LS), Chiriatti Salvatore (LS), Corliano Fabrizio (LS), De Giovanni Antonella (LS), Ingrosso Fabrizio (ITC), Santoro Silvia (LS)		

Consigli di Classe					
Indirizzo	Classe	Coordinatore	Segretario	Genitori	Studenti
LS	I A	Greco	Di Napoli	Gaetani, D'Abundo	Turi, Chironi
	II A	Termo	Galiotta	Rauchi, De Santis	De Santis, Mazzei
	III A	De Vito	Carluccio	Murgia, Giammaruto	Nocco, Vitto
	IV A	Sansonetti	Rugge	Carra, Rizzo	Sicuro, Trovè
	V A	Trenta	Aprile	Musio, Stomeo	Corlianò, Buongiorno
	I B	Ferrecchia	Castelluzzo	Cagnazzo, Amato	De Marianis, Lezzi
	II B	Cazzato	Malecore	D'Abundo, Tommasi	Gemma, Tommasi
	III B	Stanca	Musio	Ricchiuto, Beli	Murciano, Saracino
	IV B	Santoro	Musio	Vergari, Coricciati	Montinari, Luceri
	V B	Conversano	Castelluzzo	Capone, Congedo	Montinaro, Greco
	I C	Genovesi	Negrini	Petrachi, Coricciati	Paticchio, De Carlo
	II C	Mancini	Chieca	Manni, Catanese	Manni, Santoro
	III C	Serinelli	Marti	Bianco, Rescio	Montinaro, Giannotta
IPSS	I A	Orlando	Marti	Moschettini, Murciano	Murciano, Moschettini
	II A	Murrone	Leone	Chiriatti	Esposito, De Santis
	III A	Tamborrino	Marsella	-	Nocco, Leo
	IV A	Greco	Elia	-	Cista, Colagiorgio
	V A	Del Giudice	Pico	-	Signore, Lotti
	I B	Mengoli	Contaldo	Frisullo	De Pascalis, Gemma
	II B	De Castro	Greco	-	Tramacere, Tommasi
	III B	Vino	Colazzo	-	Stella, Carati
	IV B	Palermo	Tondo	Mariano	Surdo, De Santis
	I C	Tamborrino	Giannaccari	Delle Donne	Corciulo, Delle Donne
ITC	I A	Sansonetti	Bono	Brunetta, Simione	Creti, Corvino
	II A	D'Urso	De Giorgi	-	Filieri, Donateo
	III A	Saracino	Ligori	Gaetani	Tondi, Mariano
	IV A	Negrini	Cicala	-	Sergio, Madaro
	V A	De Mitri	Saracino	-	Gaetani, Valentini
	I B	Mancarella	Muscatello	De Giovanni, Pitardi	Montinari, De Gaetani
	II B	Pecoraro	Massafra	Greco, Ricchiuto	D'Autilia, Dell'Anna
	III BM	Montinaro	De Santis	Natale	Stomeo, Turi
	IV B	Romano	Romano	-	Galiotta, Gaetani
	V B	Rossi	Antonaci	Maggiore	Tramacere, De Santis
	I C	Diamante	Stanca	-	Macri, Cladarazzo
	I D	Fino	De Nanni	Giannotta	Serino, Sicuro

Servizi Tecnici e di Segreteria

Direttore Servizi Generali e Amministrativi	dr.ssa Tiziana Greco
Assistenti Amministrativi	<ul style="list-style-type: none"> - sig. Luigi Esposito - sig. Tiziano Luperto - sig.ra Lucia Monteduro - sig. Niceta Montinaro - sig.ra Maria Antonietta Palano - sig. Luigi Ratta - sig.ra Maria Esposito (LPU) - sig. Daniele Sicuro (LPU) - sig.ra Gerarda Tommasi (LPU)
Assistenti Tecnici	- sig. Pierluigi Merco

Servizi amministrativi

Orario di apertura al pubblico:

- tutti i giorni dalle ore 10.00 alle ore 12.00

Celerità delle procedure:

- certificati alunni: consegna dopo tre giorni dalla richiesta
- certificati del personale: consegna dopo cinque giorni dalla richiesta
- la distribuzione dei moduli di iscrizione è effettuata a vista nel periodo previsto, in orario potenziato e pubblicizzato in modo efficace.
- la procedura di iscrizione è immediata.
- informatizzazione dei servizi: tutti i settori amministrativi si avvalgono di procedure informatizzate per l'elaborazione e l'analisi dei dati.

Organigramma della segreteria

Settore Didattica	Servizio accoglienza: - sig. Luperto - 1 LPU	<ul style="list-style-type: none"> • iscrizioni alunni • esonero tasse scolastiche • trasferimento alunni • richieste varie (certificati, attestati...) • consegne varie • esoneri dalle lezioni (Educaz. Fisica, Religione...) • controllo documenti esami • denunce infortuni • tenuta fascicoli alunni • gestione assenze alunni • formazione classi • pagelle scolastiche • registro scrutini • gestione dei diplomi • registri esami di maturità • corsi integrativi • sperimentazioni della Scuola • corsi di recupero e sostegno • compilazione certificati vari
	Servizio rapporti con il territorio - sig. Montinaro - 1 LPU	<ul style="list-style-type: none"> • comunicazione agli alunni (IPSS) • corrispondenza con le famiglie (IPSS) • albo • pubblicazioni varie • rapporti con IRRSAE e Università • statistiche varie • orientamento scolastico • rapporti con Enti Locali (alunni) • gestione organi collegiali (alunni)

<p style="text-align: center;">Settore Amministrazione Personale</p> <ul style="list-style-type: none"> - sig. Esposito - sig.ra Monteduro - sig.ra Palano 	<ul style="list-style-type: none"> • tenuta fascicoli personale di ruolo • tenuta fascicoli personale non di ruolo • assunzione in servizio • graduatorie individuazione soprannumerari • individuazione organico docenti • individuazione organico ATA • pratiche relative a trasferimenti • certificati di servizio • cessazione dal servizio (pensione, dispensa...) • pratiche riconoscimento servizi • schede domanda partecipazione esami di maturità • gestione assenze • graduatorie aspiranti supplenti (compilazione e aggiornamento) • ricerca supplenti • attività di formazione-aggiornamento • assegnazione docenti alle classi • anno di formazione • causa di servizio - equo indennizzo • comandi e utilizzazioni • adempimenti immessi in ruolo • documenti di rito • esonero dall'insegnamento • attività sindacali - assemblee • adozione libri di testo
<p style="text-align: center;">Settore Amministrazione - Corrispondenza</p> <ul style="list-style-type: none"> - sig. Ratta 	<ul style="list-style-type: none"> • gestione protocollo (arrivo-partenza) • corrispondenza • spedizione • comunicazioni al personale • convegni e seminari • rapporti con Enti Locali (personale) • gestione organi collegiali (personale)
<p style="text-align: center;">Settore Amministrazione - Contabilità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Direttore Servizi Generali e Amministrativi - 1 LPU 	<ul style="list-style-type: none"> • bilancio di previsione • conto consuntivo • piani d'acquisto • impegni di spesa • pagamento fatture • rapporti con banca cassiera • compensi accessori a carico del bilancio • retribuzioni al Personale • contabilità erariale - rendiconto • rapporti con Enti vari (Banca d'Italia, Direz. Prov. Tesoro, ...) • compilazione mod. 101 • pratiche INPS • pratiche INPDAP (ex ENPAS): riscatto, prestiti, cessioni. • pratiche ricostruzione carriera • assegno nucleo familiare • assistenza fiscale • indennità di missione • assicurazione infortuni • gestione del patrimonio (inventario e facile consumo) • gestione e uso locali scolastici (palestra, aula magna, laboratori) • accesso ai documenti amministrativi

Collaboratori Scolastici

DOVERI

- 1) La mattina, prima dell'ingresso degli studenti, tutte le uscite di sicurezza, chiuse a chiave o con inferriate mobili, dovranno essere aperte.
- 2) Il controllo degli ingressi, per motivi di sicurezza, deve essere effettuato in maniera rigorosa e continua ed in caso d'assenza di uno dei collaboratori scolastici, la postazione dovrà essere tempestivamente coperta dal collega dello stesso piano.
- 3) Al termine delle lezioni, i collaboratori scolastici controlleranno che tutte le uscite e le finestre siano perfettamente chiuse.
- 4) Il personale, come previsto dalle vigenti disposizioni, è invitato formalmente a non allontanarsi dal proprio posto se non con preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico o di un suo Collaboratore, nonché a segnalare tutte le anomalie e guasti di varia natura, riscontrati nei locali di pertinenza.
- 5) Il personale, in particolare, è tenuto a svolgere le seguenti mansioni:
 - a) sorveglianza degli alunni nelle aule, nei laboratori e negli spazi comuni in occasione di momentanea assenza dei docenti;
 - b) concorso in accompagnamento degli alunni in occasione del loro trasferimento dai locali della scuola ad altre sedi, anche non scolastiche.

Per quanto non menzionato, si rimanda ai compiti definiti da gli art. 30-31-32-33 del C.C.N.L. del 26/05/99 e dagli art. 44 e seguenti del C.C.N.L del 03/08/99.

Personale

- **ITC - IPSS**

- Stella M. Assunta
- Castellano Fernando
- Quarta Pantaleo
- Stella Salvatore

- **LS**

- Pellegrino Anna (Via Kennedy)
- Palano Michele (Via Soletto)

- La sig.ra Anna Pellegrino svolge le mansioni di supporto all'attività organizzativa per l'ECDL

N.B. Il personale L.S.U. , con funzioni amministrative ed ausiliarie, è diviso in due turni settimanali da rispettare rigorosamente e si alterna con il seguente orario di lavoro: 7,30-14,10.

Valorizzazione Professionalità – Personale A.T.A.

Funzione aggiuntiva Assistente Amministrativo

Personale identificato	Funzione
Sig.ra Lucia Monteduro	- Coordinatrice Area Affari Generali e Servizi Interni <ul style="list-style-type: none"> • Gestione del Personale • Gestione del Protocollo • Funzionamento degli Organi Collegiali <p style="text-align: center;">- Vicario del Direttore SS. GG. AA.</p>

Funzioni aggiuntive Collaboratori Scolastici

Personale identificato	Funzione
Sig. Michele Palano	- Reperibilità dovuta al collegamento dell'impianto di allarme delle sedi del Liceo Scientifico (sede via Kennedy) e dell'ITC – IPSS
Sig. Fernando Castellano	- Rapporti con l'esterno (poste, banche, comune, ...)

b) Risorse strutturali

- **Biblioteca**

Materiali	n°
Volumi, con titoli diversi, presenti nella biblioteca della scuola	2512
Volumi in via di acquisizione	792
Volumi previsti entro il 2003	9000
Abbonamenti a riviste e periodici attivati per l'a.s. 2000/2001	7
Videocassette	73
Videocassette in via di acquisizione	136
Cd Rom	32
Cd Rom in via di acquisizione	42

Nel quadro dell'offerta formativa della scuola, la Biblioteca si pone come strumento di trasmissione e di elaborazione della cultura, sia per i docenti che per gli alunni:

- ai docenti offre un supporto materiale e scientifico per la progettazione didattica e la sperimentazione di nuovi stili di insegnamento-apprendimento
- agli studenti offre uno spazio attrezzato per lo studio rafforzando il piacere della ricerca auto-diretta in un ambiente multifunzionale e sviluppando, quindi, mentalità e competenze documentarie indispensabili nel processo di autorientamento e di educazione continua.

- **Laboratorio di fisica (Liceo Scientifico)**

La strumentazione presente nel laboratorio permette di effettuare:

- Misure di lunghezza, di massa, di tempo, di volume, di temperatura, di peso, di calore specifico, di massa equivalente in acqua del calorimetro
- Analisi qualitativa della dilatazione lineare
- Studio dei fenomeni di elettrizzazione

- **Laboratorio di chimica-fisica (Istituto Tecnico)**

Il laboratorio di chimica-fisica dell'ITC risulta adeguato a soddisfare le esigenze didattiche della disciplina "Scienza della Materia" presente nel biennio del Corso IGEA.

Gli alunni lo frequentano con piacere, e si predispongono positivamente nei confronti di questa disciplina che risulta più facile e interessante con l'ausilio dello svolgimento di semplici esperimenti, svolti in piccoli gruppi che lavorano autonomamente.

Il laboratorio è anche dotato di una postazione d'informatica multimediale comprensiva di videoregistratore, videocamera e televisore che lo rende ancora più funzionale e aperto a tutta una serie di nuove possibilità educative, che sfruttano il supporto delle nuove tecnologie per una nuova didattica in linea con i tempi moderni.

- **Laboratorio di scienze (Liceo Scientifico)**

Attività di laboratorio realizzabili:

- esercitazioni di anatomia umana con modelli plastici scomponibili
- esercitazioni al microscopio ricerca dei principali costituenti chimici degli alimenti
- esercitazioni di chimica su: leggi dei gas, cambiamenti di stato, pH, acidi e basi, trasformazioni chimiche e comportamento chimico, preparazione di soluzioni, titolazione, velocità di reazione ed equilibrio chimico, energia e reazioni chimiche, elettrolisi
- esercitazioni di petrografia

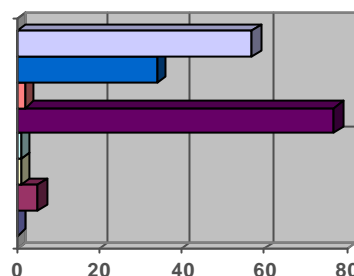
N. B. il laboratorio è attrezzato con 2 banchi bifacciali da 8 postazioni ciascuno e da 2 banchi da 4 posti (muniti di lavandino di testa, di attacchi per luce e gas) e consente, pertanto, il lavoro individuale di 24 alunni; fanno parte integrante della dotazione del laboratorio: una cappa aspirante, un tavolo antivibrante per misurazioni di massa di precisione, armadi contenitori, lavagna e lavagna luminosa.

- **Laboratori di informatica e lingue**

Laboratori Informatica	Sede	Dimensione (m ²)	n. Computer
	LS - Via Soletto	50	10
	LS - Via Kennedy	63	12
	IPS – Via Gramsci	72	14
	ITC/Testi - Via Gramsci	105	15
	ITC/1 – Via Gramsci	105	16
	ITC/2 – Via Gramsci	105	14

Laboratori linguistici	N°	Postazioni	Tecnologia	Sede
	1	22	analogica	LS
1	32	digitale	ITC e IPSS	

Computer	N°
a) disponibili unicamente per il personale amministrativo	5
b) disponibili unicamente per il personale docente	1
c) disponibili unicamente per il Preside/Direttore didattico	1
d) disponibili per studenti e docenti nel lab. di informatica	77
e) installati in altre aule	2
f) collegati con INTERNET	34
g) collegati con una rete locale	57
Totale Computer	86



Laboratori di informatica e lingue (Trattamento Testi ITC)

Il laboratorio dispone di dieci postazioni ognuna delle quali dispone di: un PC, un mouse, una stampante e software didattico. Esso è perfettamente funzionale all'insegnamento di Trattamento Testi e Dati, impartito nel biennio IGEA dell'ITC, che offre agli allievi, a partire dal primo anno di studio, un approccio iniziale relativo all'appropriazione e comprensione di un linguaggio specifico corretto riguardante il Personal Computer. Si passa poi allo studio e alle caratteristiche del Sistema Operativo Windows '98 (temporaneamente in uso) e successivamente al programma di video scrittura Word '97 (c.s.) per impaginare testi di varia natura e tipologia con inserimenti grafici e realizzazioni grafiche personalizzate.

In definitiva, gli allievi, durante il corso di studi, potranno acquisire le informazioni operative in modo autonomo assecondando i propri sistemi d'apprendimento e le esigenze di approfondimento. La possibilità di far operare gli allievi in modo autonomo, inoltre, consente di osservare in modo sistematico l'attività di ciascun allievo o dei gruppi e di seguire chi abbia qualche difficoltà, per consentire un efficace recupero in itinere.

Laboratori di informatica e lingue (ITC)

Ben disposto, fornito di 32 postazioni, di banchi eleganti e poltrone comode e funzionali, è dotato delle più moderne attrezzature per una didattica al passo con i tempi e per l'introduzione delle nuove Tecnologie d'Informazione e Comunicazione (TIC). 16 postazioni alunno collegate in rete LAN, che diventano 32 come laboratorio linguistico, un video proiettore potente con relativo maxi schermo, la videocamera, il videoregistratore, l'antenna satellitare, la fotocamera digitale, lo scanner e un impianto d'altoparlanti ben dimensionato, il tutto coordinato da una postazione docente potente ed efficace rendono questo laboratorio il "fiore all'occhiello" dell'Istituto, perfettamente funzionale alle esigenze didattiche di ogni disciplina.

Laboratori di informatica e lingue (Economia Aziendale ITC)

L'attività di laboratorio è parte integrante della disciplina. E' necessario utilizzare tale attività per sviluppare argomenti del programma in modo che essa fornisca "ulteriori elementi di giudizio, specie per quanto concerne gli aspetti relazionali, le capacità progettuali e quelle organizzative". L'attività di laboratorio permette inoltre di raggiungere obiettivi formativi particolari, non sempre

realizzabili nella normale attività didattica, quali il saper lavorare in gruppo, il saper progettare, il dover decidere, il dover familiarizzare con problematiche aziendali da risolvere in modo originale.

Laboratori di informatica e lingue (LS – Via Soletto)

L'utilizzo del laboratorio di informatica in via Soletto è funzionale alle necessità degli alunni del biennio del liceo scientifico. In esso gli allievi trovano insostituibile strumento per rafforzare le abilità logico-deduttive e per acquisire conoscenze e competenze che rappresentino un valido supporto per la matematica e per la fisica. Accanto a tali materie, infatti, è inserito lo studio dell'informatica come previsto dai programmi del P.N.I..
Come ulteriore supporto per le discipline dell'area scientifica si utilizzano software specifici per particolari applicazioni. Le materie letterarie si avvalgono dell'importante strumento che è il laboratorio di informatica per completare e arricchire le conoscenze degli studenti anche con la visione di CD-Rom didattici contribuendo ad una formazione che valorizza la interdisciplinarietà vista come modo di acquisire ed elaborare conoscenze e competenze.
Nel laboratorio di via Soletto si svolgono, inoltre, le attività legate al corso ECDL per il conseguimento della patente per l'uso del computer, destinato agli alunni del biennio.

Laboratori di informatica e lingue (LS – Via Kennedy)

Il laboratorio di informatica consta di:

1. Laboratorio linguistico con 22 prestazioni singole, dotate ciascuna di registratore a cassette e cuffie, per il metodo audio-attivo-comparativo
2. Rete didattica audio-video per la distribuzione a 10 monitor di sorgenti visive e sonore, per l'apprendimento di tutte le discipline
3. Laboratorio di informatica di base con 11 computer e 1 master per la sperimentazione connessa al P.N.I. per la matematica e la fisica.

Nello scorso a.s. è stato impegnato nel pomeriggio per l'educazione permanente degli adulti (linguistico); è usato regolarmente nelle discipline di matematica e fisica; saltuariamente per le lingue e per le altre discipline.

Laboratori di informatica e lingue (IPSS)

Il laboratorio multimediale dell'I.P.S.S. è dotato di un impianto di rete locale, costituito da n. 12 postazioni allievo, n. 1 postazione docente ed una postazione server.

Ha, inoltre, a disposizione n. 3 scanners, n. 1 telecamera digitale di qualità con fermo immagine, n. 2 webcams, stampanti per ogni postazione allievo e stampante laser a colori per la postazione docente.

Dispone del software di tipo orizzontale per la produttività d'ufficio (Microsoft Office 2000).

La rete è predisposta per la visualizzazione multipla delle immagini della postazione docente, per la condivisione delle risorse, sia software che hardware, per la trasmissione locale dell'audio.

Il laboratorio dispone, inoltre, della connessione ad alta velocità ISDN ad Internet.

È, quindi, utilizzabile:

- o per le ordinarie discipline di curriculum d'indirizzo (Matematica ed Informatica),
- o per la ricerca in Internet e successiva elaborazione in rete locale delle risorse per tutte le discipline,
- o per l'insegnamento delle lingue straniere, disponendo di postazioni audio con cuffia e microfono,
- o per l'insegnamento dei moduli di patente europea ECDL,
- o per videoconferenze.

• Palestra

LS (Via Soletto)

La succursale del Liceo Scientifico sita in Via Soletto, dispone di un atrio che viene utilizzato per le lezioni a corpo libero o con piccoli attrezzi (stuoie – cerchi – funicelle), inoltre usufruisce del campo di calcetto della parrocchia (a circa mt. 200 dalla scuola), per la pratica, quando le condizioni meteorologiche lo permettono, di attività di potenziamento fisiologico, di alcune specialità dell'atletica leggera e del gioco di squadra (calcetto).

Nell'immediato futuro, vi è la possibilità di usufruire del locale sottostante la sede di Via Soletto che, recentemente adibito a palestra da un'associazione sportiva, potrebbe essere a disposizione della scuola nelle ore mattutine. Questo permetterebbe lo svolgimento di un programma organico, non soggetto a variabili, di portare a termine U.D. in modo continuato, di disporre di un maggior numero di attrezzi e quindi di ampliare e variare le modalità di raggiungimento degli obiettivi prefissati, di lavorare in modo sereno senza essere disturbati o arrecare disturbo agli altri dovendo condividere un ambiente comune.

LS (Via Kennedy)

La sede centrale del Liceo Scientifico di Via Kennedy, dispone di un ampio atrio utilizzato per attività a corpo libero e con piccoli attrezzi, per la ginnastica aerobica e lo step; di un campo in asfalto per il calcetto; di un campo di pallavolo su terra.

Nonostante la mancanza di una palestra coperta e la compresenza, talvolta, di due classi nella stessa ora, si riesce a gestire l'ora di Educazione Fisica in modo ordinato e proficuo, data la possibilità di alternanza nell'uso degli spazi e nella scelta delle attività. Anche nell'anno scolastico in corso, la scuola ha destinato all'educazione fisica fondi sufficienti per l'acquisto di nuove attrezzature, supporto indispensabile per una migliore organizzazione del lavoro e per fornire nuovi stimoli agli alunni.

ITC - IPSS

Palestra coperta (dimensioni mt. 20X30 – h. mt. 7,50); omologata per competizioni agonistiche (Pallavolo – Pallacanestro). Di modernissima concezione la palestra è dotata di adeguati sistemi di sicurezza come richiesto dalle recenti normative (n. 4 uscite di sicurezza, sistemi anti incendio, porte anti panico).

La cubatura pari a m³. 5655 e le finestre lungo quasi tutto il perimetro, assicurano un'adeguata ventilazione che risponde pienamente a tutte le norme in materia di igiene.

E' riscaldata attraverso un sistema di termoconvettori che rendono confortevole l'ambiente nel periodo invernale.

Ha la possibilità, date le dimensioni di ospitare un numero notevole di alunni o più classi che possono lavorare in contemporanea e in assoluta indipendenza.

La palestra dispone inoltre di un impianto stereo con piastra e lettore C.D. che consente un ampliamento dell'attività didattica ad ambiti sempre più vicini alle reali esigenze degli alunni, nonché la realizzazione di progetti relativi alle attività extracurricolari.

Oltre ad una serie di piccoli attrezzi (cerchi, clavette, nastri, stuoie, bacchette, funi, ceppi Bawman, bocce per il peso, disco, blocchi di partenza, palle mediche e palloni da pallavolo – pallamano – basket – calcetto), ed un certo numero di grandi attrezzi (n. 10 materassini per la ginnastica artistica, n. 1 materassone per il salto in alto, n. 2 cavalline e n. 1 pedana elastica, n.1 trave alta, n.9 ostacoli alti, n.2 canestri a muro, n.2 porte per la pallamano), la palestra dispone di moderne attrezzature per il fitness (n.20 steps, n.40 manubri da Kg.1, n.35 elastici) che consentono di praticare le più recenti attività ed essere al passo con i tempi.

I fondi stanziati dalla Provincia, consentiranno inoltre l'installazione degli impianti di Pallavolo e Pallacanestro omologati per le competizioni agonistiche. Ciò amplierà gli orizzonti ed offrirà non solo la possibilità di inserire nella pratica sportiva scolastica tali discipline, ma consentirà di prevedere e programmare:

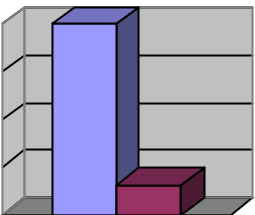
- 1) Incontri fra classi dei vari indirizzi, utili anche ai fini di una sempre maggiore integrazione degli studenti;
- 2) Incontri della nostra Scuola con altre scuole;
- 3) Gare ufficiali dei Campionati Studenteschi.

c) Risorse materiali

Fondo dell'Istituzione Scolastica

La materia è regolamentata dagli artt. 26-34 del Contratto Collettivo Nazionale Integrativo 1998-2001.

FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA 2000-2001				
A.S.	Aliquota	Ore	Totale	Tipologia
2000-2001	L. 50.000	1314	L. 65.700.000	Totale Insegnamento
2000-2001			L. 50.589.000	Totale Non Insegnamento
2000-2001	L. 28.000	1428	L. 39.984.000	Totale Docenti
2000-2001			L. 6.320.000	Totale Non Docenti
2000-2001			L. 4.285.000	Totale Accantonamento Docenti
2000-2001			L. 0	Totale Accantonamento Non Docenti
2000-2001	Totale Fondo		L. 116.289.000	



Docenti – Non Docenti

Attività non Insegnamento - Personale Docente			
INCARICO	UNITA'	ORE	TOTALE ORE
Collaboratori Presidenza	7		324
Responsabile Sicurezza	1	80	80
Responsabile ECDL	1	85	85
Responsabile Biblioteca	1	50	50
Responsabile Consulenza Fiscale ECDL	1	50	50
Responsabile Acquisti	1	15	15
Responsabili Aree Disciplinari	5	6	30
Responsabili Laboratori e Palestra	10	7	70
Orientamento (ingresso)	3	40	120
Orientamento (uscita)		20	20
Progetto H	1	10	10
Coordinatori CdC Quinte	5	15	75
Coordinatori CdC Terze IPSS	2	12	24
Coordinatori CdC	28	10	280
Segretari CdC	35	3	105
Commissione Elettorale	2	3	6
Commissione Tecnica	2	10	20
Comitato Valutazione	2	3	6
Tutor	1	3	3
Laboratorio Poesia	1	10	10
Cineforum	1	10	10
Progetto Piante Officinali		15	15
Progetto AUSL		20	20
TOTALE			1428

3. PROGETTI

I progetti, che riguardano l'intero Istituto o, separatamente, ciascuno dei suoi indirizzi, sono redatti da responsabili o da commissioni a tal fine costituite su delibera del Collegio dei Docenti.

L'Istituto si riserva di mettere in atto nel corso dell'anno scolastico - oltre a quelle di seguito riportate - anche altre attività progettuali coerenti con l'impianto dell'offerta formativa progettato.

a) Progetti di Istituto

Laboratorio Permanente "Grecia Salentina"

Il **Laboratorio Permanente "Grecia Salentina"** nasce dall'esigenza, da un lato, di diretto confronto col territorio, dall'altro, di dare unità e visibilità alle tante e diffuse risorse ed esperienze presenti nel comprensorio.

Il Laboratorio andrà strutturandosi in:

1. un 'luogo fisico', la *multiteca*, con sede presso il nostro Istituto, che raccoglierà, in un unico locale i materiali più variegati afferenti al tema:
 - a. Riviste
 - b. Libri e testi teatrali e/o folclorici
 - c. Audiovisivi
 - d. Editoria elettronica multimediale
 - e. Testi inediti e ricerche condotte sul territorio
2. un 'luogo virtuale', la *banca dati*, consultabile in sito ed anche tramite web (all'indirizzo del nostro Istituto - <http://utenti.tripod.it/Martanoscuole> -) che consentirà la ricerca delle risorse remote e presenti in sede, sullo specifico argomento;
3. attività di ricerca sul campo, documentazione e analisi affidata a gruppi di alunni, sotto la supervisione dei loro insegnanti, con l'ausilio di esperti:
 - a. raccolta e campionatura materiali editi e inediti
 - b. lettura e interpretazione dei materiali stessi a livello linguistico e storico
 - c. lettura del territorio

Il Laboratorio andrà realizzandosi attraverso

- gli apporti formativi e di consulenza di esperti esterni (in collegamento anche con università, associazioni culturali ed enti locali)
- specifiche attività formative rivolte agli studenti, propedeutiche alle attività di cui al punto 3 (anche attraverso l'organizzazione di visite guidate)
- la costituzione di una Rete con le Scuole Medie Inferiori del comprensorio
- la realizzazione di rapporti internazionali, tramite il coinvolgimento della Scuola Italiana di Atene, da attuarsi, in apposito auditorium attrezzato per la traduzione simultanea, anche attraverso conferenze aperte a contributi provenienti dall'estero

Gli sviluppi del Laboratorio saranno orientati alla creazione di un vero e proprio progetto di formazione della cultura turistica che provveda alla creazione di una nuova figura professionale di consulente ed organizzatore di percorsi articolati per la lettura del territorio della Grecia Salentina, operante in collaborazione con aziende ed enti locali.

Campus Archeologico

Responsabili

I lavori di scavo sul sito di Apigliano sono stati avviati nel 1997 dal Dipartimento di Beni Culturali dell'Università di Lecce, diretti dal prof. Paul Arthur, come cantiere didattico per gli allievi di Archeologia Medioevale.

Sarà proprio il prof Arthur e la sua équipe ad occuparsi del Campus per gli studenti, mentre la gestione e l'organizzazione sarà affidata alla dott.ssa Letizia Penza, borsista dell'Università di Lecce, presso il Comune di Martano, nell'ambito del progetto comunitario INTERREG II.

Destinatari

Gli studenti del IV anno di tutti gli Istituti superiori del Comune di Martano. E' stato scelto il IV anno per l'età dei partecipanti e perché questa esperienza potrebbe essere eventualmente ripetuta il prossimo anno.

Obiettivi

- Avvicinare i giovani all'archeologia e in particolare allo studio del nostro territorio.
- Far conoscere e valorizzare il patrimonio storico, archeologico e ambientale.
- Rendere i giovani più consapevoli delle ricchezze della nostra Provincia.
- Educare alla cura, alla conservazione e al rispetto dei beni archeologici, da sempre fonte di curiosità che spesso degenera in atti vandalici.

Modalità di realizzazione

- Breve ciclo di lezioni seminariali (circa 10 ore) d'introduzione all'archeologia, alle tecniche di scavo e ai risultati delle ricerche già effettuate fino ad ora sul sito di Apigliano.
Le lezioni, tenute dal prof. Arthur e dai suoi collaboratori, dovrebbero iniziare nel mese di aprile e finire in maggio, in orario

- pomeridiano; si svolgeranno possibilmente presso uno degli Istituti scolastici o presso un locale che il Comune metterà a disposizione.
- Visita al laboratorio di Archeologia Medioevale dell'Università di Lecce per prendere atto del materiale già raccolto nei precedenti anni di scavo.
 - Attività di ricognizione diretta sul territorio, per alcuni giorni (circa 3) tra fine maggio e i primi di giugno, al fine di conoscere non solo lo scavo di Apigliano, ma anche tutte le altre evidenze archeologiche dei dintorni.
 - Nelle prime settimane di luglio infine un gruppo selezionato di massimo 15 allievi, potrà prendere parte alle attività di scavo e di laboratorio vere e proprie al fine di mettere in pratica le conoscenze acquisite e di prendere contatto e dimestichezza con il materiale archeologico.

Spese previste

Il costo delle lezioni, delle ricognizioni, dello scavo e del pasto per chi lavorerà sul cantiere sarà interamente a carico del Comune di Martano.

Selezioni

La scuola seleziona gli alunni da far partecipare al campus, secondo criteri fissati dal Consiglio d'Istituto, tenendo conto che alle lezioni e alla ricognizione, potranno prendere parte anche un numero elevato di alunni ma allo scavo finale potranno partecipare solo 15 studenti fortemente motivati.

Attestato finale

A tutti i partecipanti sarà rilasciato un attestato di partecipazione che andrà ad arricchire il curriculum scolastico dell'alunno e che potrebbe eventualmente costituire un credito per l'anno seguente. L'iniziativa che prevede la collaborazione del Comune, dell'Università di Lecce e degli Istituti superiori del Comune di Martano, potrebbe essere significativa per l'orientamento scolastico degli studenti e per eventuali collaborazioni future.

Il programma ECDL

Il Protocollo d'intesa MPI - AICA (16 dicembre 1999) per una collaborazione su temi riguardanti la formazione e la cultura informatica prevede, tra l'altro, la diffusione della certificazione ECDL negli istituti secondari superiori statali.

In tal senso sono stati creati raggruppamenti di scuole su base territoriale in ognuno dei quali è presente un Istituto Capofila che costituisce il referente per l'AICA e fa da intermediario e garante degli Istituti associati.

Gli Istituti vengono associati ad un capofila generalmente su base provinciale, salvo che fattori di numerosità o di distanza suggeriscano soluzioni diverse.

Il capofila è il diretto licenziatario nei confronti dell'AICA e, in tale veste, firma il contratto ECDL.

Il capofila costituisce l'interfaccia con AICA per tutto ciò che attiene l'ECDL, sia per il proprio Istituto che per gli Istituti associati. In particolare ha il compito di:

- cooperare con AICA per garantire la corretta applicazione delle procedure ECDL
- curare gli aspetti gestionali e operativi del programma ECDL anche per gli associati

L'ECDL è una iniziativa del CEPIS (Council of European Professional Informatics Societies), l'ente che riunisce le associazioni europee di informatica. L'Italia è uno dei 17 Paesi membri ed è rappresentata dall'AICA (Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico). Il ruolo di test center capofila per i distretti 40, 41, 42, 45 e 48 della provincia di Lecce è stato affidato dall'AICA all'ISIS "S. Trinchese" di Martano (LE).

La European Computer Driving Licence (ECDL), ossia la "patente europea per l'uso del computer", è un certificato attestante il possesso delle competenze necessarie per lavorare col personal computer - in modo autonomo o in rete - nell'ambito di un'azienda, un ente pubblico, uno studio professionale ecc.

La "patente" europea per l'uso del computer ECDL, riconosciuta a livello internazionale ed inserita tra le 27 proposte dell'Unione Europea per la Società dell'Informazione e finanziata da specifici interventi dell'Unione Europea (Esprit n.22.561, Esprit n.27.130, programma Leonardo, etc.), pur non essendo un titolo di studio legale, rappresenta una certificazione privata (autorevole) che attesta la capacità di usare il computer ad un livello di base.

Per poter conseguire l'ECDL il candidato deve acquistare una "skills card", cioè una tessera su cui vengono via via registrati gli esami sostenuti e relativi a sette moduli:

1. I concetti di base delle Tecnologie dell'Informazione
2. L'uso del computer e la gestione dei file
3. L'elaborazione testi
4. I fogli elettronici
5. Le basi di dati
6. Le presentazioni
7. Le reti informatiche

L'Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "S. Trinchese" di Martano, Test Center Capofila accreditato AICA offre la possibilità di frequentare i corsi di preparazione per sostenere i sette esami necessari a conseguire l'ECDL, presso i suoi laboratori di informatica. La certificazione conseguita avrà valore di credito formativo ai fini del punteggio del diploma di studi superiori.

Laboratorio di Didattica

Nel Laboratorio di Didattica opera un referente per ciascun gruppo disciplinare di ogni indirizzo.

Obiettivi del Laboratorio sono:

- definire i moduli nei quali può essere strutturata la didattica di ciascuna disciplina;

- individuare i moduli comuni ai diversi indirizzi al fine di agevolare, ove richiesto, il passaggio degli alunni da un indirizzo all'altro;
- elaborare, con i docenti delle scuole medie interessate, moduli relativi a competenze linguistiche e logico-matematiche di base, che costituiscano l'obiettivo della scuola media e il prerequisito della secondaria di II grado.

I risultati attesi sono:

- la creazione della continuità tra gli ordini di scuola, con la conseguente riduzione del disagio nel passaggio dall'uno all'altro;
- la segnalazione agli alunni dei punti di contatto tra i vari indirizzi e della specificità di ciascuno;
- la eliminazione della rigidità dei curricoli e l'acquisizione della necessaria mobilità interna;
- la individuazione precisa delle carenze nella preparazione, riferibili ai singoli moduli, nella definizione del debito formativo.

Piano di Aggiornamento e Formazione

L'Istituto intende dare risposta alle istanze di formazione ed aggiornamento del personale, in relazione alle sue finalità ed alla propria crescita culturale, sia cogliendo le occasioni fornite dall'amministrazione centrale sia organizzando in proprio i percorsi formativi.

Alcune iniziative sono una novità di quest'anno scolastico, altre invece costituiscono una riproposizione di corsi che non sono stati attuati l'anno precedente e dei quali si sente ancora la necessità.

Le tematiche affrontate riguardano i seguenti ambiti:

- generale-organizzativo della scuola,
- di programmazione e didattica,
- metodologico-disciplinare,
- di competenze nelle nuove tecnologie.

Si intendono quindi attivare le seguenti iniziative di formazione ed aggiornamento:

Corsi di formazione RAI Educational - MPI

fruibili presso il centro di ascolto dell'Istituto, fornito di ricevitore satellitare

- **La scuola dell'autonomia**
I temi principali affrontati nel corso sono la genesi e le motivazioni dell'autonomia, i suoi problemi, la normativa di riferimento, gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa, l'utilizzo di nuove risorse per la progettazione dell'offerta formativa, le reti di scuole e i nuovi rapporti con il territorio e gli enti locali.
Destinatari sono i docenti e il personale ATA, con l'obiettivo di fornire loro tutte le informazioni e gli strumenti utili per orientarsi nella nuova scuola dell'autonomia.
Il corso ha la durata complessiva di 80 ore e si svolge dal 3 ottobre e al 7 dicembre 2000, mediante la messa in onda sul canale satellitare RAI Educational di 40 puntate di trasmissione, seguite da discussioni ed approfondimenti in loco.
- **Multimedi@Scuola - L'uso didattico delle tecnologie multimediali**
Il corso ha lo scopo di fornire, agli insegnanti già dotati di un minimo di pratica con l'uso del computer, capacità operative e pratiche immediatamente spendibili nelle attività didattiche quotidiane, accompagnate da una riflessione sui contesti d'uso di tali specifiche capacità e sulla loro valenza didattica.
Il corso, della durata complessiva di venti ore in presenza dal 15 novembre 2000 al 6 febbraio 2001, comprende dieci lezioni via satellite della durata di 60 minuti ciascuna, seguite da un'ora di esercitazioni pratiche in laboratorio, coordinate da un tutor, eventualmente integrate con altre due ore di esercitazione individuale.
I temi affrontati nel corso riguardano le presentazioni multimediali, la rete Internet, i testi elettronici e gli ipertesti, il trattamento di immagini-suono-video, gli ambienti multimediali di apprendimento, il lavoro collaborativo, la didattica a distanza.
- **Programmazione e didattica modulare**
Il corso, destinato a circa trenta docenti di diverse aree disciplinari, ha lo scopo di: favorire l'acquisizione/aggiornamento di conoscenze e competenze in merito alla programmazione ed alla didattica modulare, nell'ottica dell'innalzamento dell'obbligo scolastico e del riordino dei cicli; favorire una riflessione sulla trasversalità delle discipline che sono comuni ai diversi indirizzi ITC-LS-IPSS; organizzare un curriculum annuale per l'istituto, che abbia caratteristiche orientative, distinto in moduli comuni e moduli di indirizzo.
Il corso avrà la struttura della ricerca-azione. I partecipanti si gioveranno delle relazioni di esperti; quindi, riuniti in gruppi di lavoro e con la guida di coordinatori, organizzeranno e formuleranno un prodotto che sarà sottoposto, successivamente, a validazione.
Il corso prevede un impegno di 30 ore per ciascun corsista e potrà aver luogo a partire dal mese di febbraio, compatibilmente con gli impegni dei relatori e dei coordinatori.
- **L'insegnamento delle lingue in laboratorio ed in rete telematica**
Il corso, destinato ai docenti di lingue straniere dell'istituto, ha lo scopo di aggiornare le competenze nell'uso del metodo audio-attivo per l'insegnamento delle lingue e di fornire indicazioni sull'opportuna utilizzazione delle risorse del laboratorio multimediale e della rete. Avrà la durata di nove ore e si svolgerà in tre incontri, con il coordinamento di un docente di lingua. Prevede inoltre l'intervento di un esperto dei dispositivi del laboratorio e dell'uso della rete telematica.
- **Corso tecnico-pratico di informatica delle reti**
Il corso è destinato ai docenti dell'Istituto che hanno manifestato la loro preferenza per un corso di informatica a livello tecnico. Avrà durata massima di trenta ore, sarà tenuto da esperti della ditta INDI Grandi Impianti di Ariccia (RM) ed avrà luogo in un periodo da concordarsi con gli esperti.
I contenuti del corso riguardano sia lo specifico della rete del laboratorio IPSS sia le reti in generale. Il programma del corso prevede: funzionalità del sistema operativo; implementazioni di reti peer-to-peer; condivisione di files - stampanti - dischi fissi; uso di personal web server nelle reti peer-to-peer; lo standard Ethernet IEEE 802.3 e livelli ISO/OSI; configurazione del router come DHCP Server e Proxy Server; uso della rete multimediale; la videoconferenza e la teledidattica.
La metodologia prevede un'informazione frontale, seguita da esempi ed esercitazioni pratiche, individuali e di gruppo.

➤ **Corso di preparazione E.C.D.L. (Patente Europea per l'uso del Computer)**

Il corso è destinato ai docenti dell'Istituto che intendano conseguire la Patente Europea per l'Uso del Computer. Consta di quattro moduli di preparazione (dei sette previsti dal programma ECDL) che riguardano l'uso del sistema operativo, l'uso di un programma di video-scrittura, l'uso di un programma di presentazioni multimediali, l'uso dei servizi di rete telematica. Il corso ha la durata di 48 ore da svolgersi in laboratorio nei periodi di febbraio/marzo, aprile/maggio, settembre/ottobre, novembre/dicembre 2001.

Il corso ha carattere pratico e la metodologia prevalente è quella dell'attività operativa; tuttavia ogni modulo sarà introdotto da una breve spiegazione informativa sui concetti generali e sulle caratteristiche specifiche del software da utilizzare, allo scopo di inquadrare correttamente l'attività successiva del modulo.

Stage Formativi

Esperienze di alternanza scuola-lavoro

Le esperienze che si intende promuovere hanno la durata di sei settimane e saranno effettuate, da metà giugno alla fine di luglio, dai migliori alunni dei tre indirizzi, al termine della quarta classe, ad uno stadio del corso di studi in cui è stata già acquisita gran parte delle competenze necessarie per operare proficuamente in un contesto lavorativo.

Ciascuno dei prescelti si inserirà a tempo pieno nel settore o nell'ufficio al quale sarà destinato, così da coglierne l'impostazione e apprendere velocemente tutto quanto è necessario per divenire efficiente e produttivo.

Le aziende potranno contribuire alla realizzazione di tale iniziativa fungendo da Azienda finanziatrice oppure da Azienda ospitante, o ancora, assumendo entrambi i ruoli.

Il costo di una simile esperienza per ogni alunno è di £. 1.000.000, somma destinata a costituire il compenso allo studente per il lavoro svolto. Tale compenso sarà consegnato all'interessato dal rappresentante dell'Azienda finanziatrice, in presenza di un rappresentante dell'Azienda ospitante, nel corso di una cerimonia che si svolgerà all'inizio di ogni anno scolastico.

La scuola avrà cura di:

- selezionare gli alunni sulla base del profitto e della serietà dimostrata;
- stipulare il contratto assicurativo;
- assegnare a ciascun studente un docente, in funzione di tutor, che segua l'intera esperienza e al quale possa far capo anche l'Azienda ospitante, per qualsiasi necessità.

Obiettivo dell'iniziativa è la valorizzazione dell'eccellenza, che costituisce un riconoscimento al merito degli studenti più brillanti e uno stimolo per i meno impegnati.

I criteri di selezione della scuola risponderanno a questo obiettivo, gli Enti e le Aziende finanziatrici potranno tuttavia, se lo riterranno opportuno, aggiungere altri.

Orientamento e Continuità

PIANO DI RACCORDO SCUOLA MEDIA – SCUOLA SUPERIORE

RAGIONI DELLA PROPOSTA

L'innalzamento dell'obbligo scolastico (L. 9/99) ed il successivo Regolamento (D.M.323 7/99), nonché l'obbligo formativo sino al compimento del diciottesimo anno sancito dall'art. 68 della L.144 del 5/99 perseguono due ambiziosi obiettivi:

Innalzare i livelli di istruzione dei nostri giovani adeguandoli agli standard europei

Contrastare la "piaga" dell'abbandono scolastico

Questi due obiettivi vengono perseguiti attraverso:

- un raccordo tra Scuola media e Scuola superiore che prevede la presenza degli alunni delle classi terminali della Scuola Media Inferiore nelle classi iniziali di questa scuola durante la fase dell'orientamento;
- la realizzazione di un giornale scolastico con l'impegno congiunto di alunni di questa scuola e studenti di secondo anno di scuole medie del territorio.

DESTINATARI DELLA PROPOSTA

Alunni della Scuola media e del biennio superiore

PIANO OPERATIVO:

FASE 1: "ORGANIZZATIVA"

Connessione in rete delle Scuole Medie e Superiori del territorio

Socializzazione del piano ai rispettivi C.D.D.

Costituzione dei Gruppi di lavoro per la continuità

Formazione docenti

FASE 2: "DIAGNOSTICA"

Esame dei POF delle varie scuole

Individuazione/analisi dei fattori di disagio e di rischio

Individuazione/analisi dei fattori di discontinuità

FASE 3: "PROGETTUALE"

Raccordo orientativo e metodologico (omologazione test – attività formativa e didattica)

Raccordo operativo: definizione standard in uscita ed in ingresso

definizione criteri di valutazione

coprogettazione moduli – laboratori orientativi

elaborazione portfolio alunno

coprogettazione curriculum portatori handicap

FASE 4: "ATTUATIVA"

Realizzazione moduli
Attuazione laboratori orientativi
Periodico confronto gruppi di lavoro

FASE 5: "VALUTATIVA"

Monitoraggio flussi studenti ed esiti primo anno scuola superiore
Confronto gruppi di lavoro: scambio considerazioni e valutazione attività

ORIENTAMENTO IN USCITA

La conclusione del ciclo di studi relativo alla scuola secondaria superiore rappresentano una tappa importante nella vita culturale dell'individuo. E', infatti, un punto d'arrivo ma, contemporaneamente uno di partenza per un percorso più complesso che sfocerà in un progetto professionale, avente come finalità la costruzione di una professionalità solida ed attiva. Le opportunità di formazione, i percorsi di studio possibili sono ampi e variegati perciò la scelta fra loro è complessa.

Per il raggiungimento di questi obiettivi il progetto formativo prevede:

- la valutazione della coerenza fra la preparazione acquisita con gli studi già effettuati e le capacità richieste da quelli che si vorrebbero intraprendere,
- la conoscenza degli interessi e delle aspirazioni personali,
- la verifica della coerenza tra le scelte e le capacità individuali attraverso la somministrazione di test psico-attitudinali
- l'acquisizione di una informazione sui vari percorsi universitari e/o professionali, attraverso
 - la consultazione dei siti istituzionali e non su Internet
 - la navigazione di cd-rom proposti dalle varie aziende e atenei
 - la lettura di materiale illustrativo
 - il confronto diretto con esperti, professionisti e imprenditori.

TEMPI:

- Orientamento: entro l'anno solare con la relativa preiscrizione presso il sito del MURST
- Riorientamento: entro la primavera

DESTINATARI DELLA PROPOSTA:

- Classi terminali di tutti gli indirizzi
- Classi quarte per gli aspetti didattici e psico-attitudinali

**Accoglienza Docenti
(a partire dall'a.s. 2001 -2002)**

Motivazioni ed obiettivi

Sebbene nel nostro istituto la mobilità dei docenti non sia elevata, è opportuno predisporre una serie di interventi al fine di favorire l'inserimento di una nuova professionalità all'interno di un sistema organizzato, per mezzo della reciproca conoscenza.

A tale scopo, a tutti i colleghi che vengano a svolgere servizio presso questa scuola occorre fornire elementi in merito a:

- organizzazione funzionale e didattica
- strutture, attrezzature e sussidi didattici
- programmazione e documentazione
- attività extracurricolari

in modo tale che anche i primi interventi siano sostenuti dalla consapevolezza dell'ambiente in cui si opera.

Inoltre occorre fornire ai nuovi colleghi l'opportunità di presentare sé stessi ed il proprio vissuto professionale, nonché di esprimere le proprie competenze particolari e la disponibilità ad impegnarsi in attività aggiuntive.

Destinatari

Destinatari prioritari del progetto di accoglienza sono i nuovi colleghi trasferiti da altra sede ed i supplenti annuali o di lunga durata. Non sono tuttavia esclusi anche gli incaricati per breve periodo che ne sentano la necessità.

Attività

Ai nuovi docenti dell'istituto sarà presentato l'organigramma della scuola riguardo agli uffici di Presidenza e Segreteria nonché alle funzioni - obiettivo ed alla composizione del Consiglio di Istituto. Quindi saranno indicati i coordinatori delle aree disciplinari e quelli dei Consigli delle classi di appartenenza.

I nuovi docenti prenderanno visione dell'edificio scolastico e delle particolari strutture che ne fanno parte (laboratori, biblioteca, palestre, aule speciali) e delle attrezzature ivi esistenti. Prenderanno nota della disponibilità di altre attrezzature (lavagna luminosa, videoproiettore, televisori, videoregistratori, videocamere e macchine fotografiche, radoriproduttori e registratori, computers, fotocopiatori ed altro) e sussidi didattici (cartine, pubblicazioni, video e audio-cassette, cd-rom, collegamento Internet ed altro).

Prederanno atto, altresì, del Piano dell'Offerta Formativa, del Piano di Aggiornamento, del Regolamento di Istituto, della Programmazione annuale dei Consigli di Classe di appartenenza, della Programmazione individuale dell'insegnante che li abbia eventualmente preceduti o che essi sostituiscano.

Avranno conoscenza di tutti i progetti speciali e delle attività extracurricolari che l'Istituto ha posto in essere, sia di attività giovanile e che di orientamento e formazione di giovani ed adulti.

Essi avranno l'assistenza dell'Ufficio di Segreteria nella compilazione del proprio stato di servizio e potranno esprimere in un apposito questionario eventuali particolari competenze, in vista della loro disponibilità ad impegnarsi in attività di organizzazione e/o aggiuntive di laboratorio o di insegnamento ad alunni e adulti.

Attori

Il responsabile di indirizzo (LS-ITC-IPSS) guiderà il nuovo arrivato alla conoscenza della organizzazione funzionale e didattica dell'istituto nonché dell'edificio e delle strutture, coadiuvato dal responsabile dei laboratori e biblioteche per quanto riguarda attrezzature e sussidi didattici.

I docenti con le rispettive funzioni-obiettivo metteranno a disposizione del collega piani, regolamenti e programmazioni; lo renderanno edotto in merito ai progetti speciali, alle attività extracurricolari degli alunni e alle attività di formazione permanente per adulti.

Accoglienza Studenti

(a partire dall'a.s. 2001 -2002)

Premessa

Dalla **Legge 7 agosto 1990, n.241** sul procedimento amministrativo e dalla norma collegata e derivata dalla stessa (in particolare il **DPCM7 giugno 1995**), discende l'obbligo, nel quadro più generale della profonda trasformazione e del riordino della Pubblica Amministrazione, di una informazione/formazione dell'utenza atta a ridurre ed eliminare il profondo solco teso fra fornitori e fruitori del Servizio Pubblico.

A tale esigenza si aggiunge, a partire dal corrente anno scolastico 1999-2000, quella di offrire agli studenti un utile occasione di approfondimento dei curricula formativi alla luce del prolungamento dell'obbligo scolastico e di quanto specificatamente previsto dalla **Legge 20 gennaio 1999, n. 9** e dal **Decreto Ministeriale 9 agosto 1999, n. 323**.

Il progetto Accoglienza di questo Istituto, accogliendo le istanze sopra enunciate, si propone come occasione strutturata e finalizzata per una loro piena ed efficace realizzazione.

Obiettivi e Finalità

- Migliorare il rapporto fra il cittadino e le istituzioni
- Creare i presupposti necessari per una serena, corretta ed attiva partecipazione dello studente alla vita della scuola
- Sviluppare l'affettività, la fiducia e la responsabilità
- Comprendere le abilità preacquisite e le aspettative di ogni singolo alunno
- Determinare idonei percorsi didattici individualizzati
- Favorire la maturazione e la consapevolezza della capacità di auto-orientamento personale e professionale

Luogo

Sede centrale e succursali dell'Istituto

Tempi

Primo quadrimestre (in orario curricolare)

Coordinamento ed Organizzazione

Consigli di Classe

Classi interessate

- prime dell'Istituto Professionale per i Servizi Sociali
- prime dell'Istituto Tecnico Commerciale
- prime del Liceo Scientifico

Modalità operative

Il progetto sarà articolato seguendo due diverse e complementari linee di riferimento operativo:

1. Acquisizione dei dati
 - a) *Test socio-ambientale*: a tutti gli alunni sarà somministrato uno specifico reattivo teso a permettere una prima ricognizione della situazione di provenienza, degli interessi e delle aspettative personali, affettive e professionali;
 - b) *Test cognitivi mono o interdisciplinari*: ogni docente proporrà delle prove strutturate atte ad identificare:
 - i livelli di partenza di ciascun alunno nello specifico disciplinare, anche alla luce dei risultati in uscita rilevati dalla Scuola Media Inferiore di provenienza
 - la metodologia di lavoro ed il modello cognitivo di apprendimento di ciascun allievo

(NB: è prevista la possibilità di reiterare tali batterie di test anche in itinere, al fine di verificare l'andamento didattico degli alunni e/o l'efficacia dell'intervento progettato in partenza)
2. Informazioni all'utenza
Tale ambito, che intende proporre una prima realizzazione del cosiddetto 'Contratto Formativo', sarà esplicitamente dedicato all'informazione di base, anche tramite l'uso di audiovisivi, circa:
 - a) *I Decreti Delegati e gli Organi Collegiali della Scuola*
 - b) *Il Piano dell'Offerta Formativa*

Dispersione

IPOTESI PIANO RIORIENTAMENTO

Motivazioni e finalità della proposta:

Considerando il diffuso e persistente fenomeno di dispersione scolastica nel biennio della Scuola Superiore, spesso dovuto a scelte formative non congeniali alla personalità del ragazzo l'inefficacia delle misure adottate autonomamente da ogni istituzione scolastica al fine di contrastare tale fenomeno la scarsa informazione relativa alle varie opportunità formative data agli alunni e alle famiglie la realizzazione dell'attività di riorientamento deve inserirsi in un "clima" di collaborazione e disponibilità sia all'interno di ogni scuola, sia tra le varie istituzioni scolastiche ed extra-scolastiche del territorio e deve soprattutto coinvolgere attivamente le famiglie.

Questa ipotesi di lavoro presuppone, pertanto, una connessione in rete tra le varie istituzioni scolastiche (di I e II grado) e la costituzione di un nucleo di supporto per coordinare la produzione e la circolazione di materiali didattici o informativi.

Sarà inoltre prioritario condurre nell'ambito di ogni singola scuola una attività di sensibilizzazione e di informazione sia dei presidi (per quanto riguarda l'aspetto organizzativo), sia dei docenti (per quanto riguarda la diagnosi, l'osservazione, il sostegno).

La proposta mira essenzialmente al successo formativo di ogni allievo attraverso il perseguimento del seguente obiettivo: consentire allo studente la scelta formativa che gli è più congeniale

La realizzazione di una seria attività di riorientamento nella realtà scolastica territoriale (soprattutto professionale) è irta di difficoltà per i seguenti motivi:

- l'elevata percentuale di iscrizioni "forzate"
- la mancata o sporadica frequenza, spesso avallata dalla famiglia
- l'inadeguatezza delle strutture che certo non contribuisce a potenziare la motivazione e rende ardua l'attuazione di percorsi formativi flessibili
- la mancanza di servizi (mensa, trasporti)
- la competitività tra i vari Istituti che rende difficile nella realtà la collaborazione indispensabile nell'ambito del riorientamento
- la disattenzione e, spesso la disinformazione, degli enti locali che dovrebbero per legge supportare la scuola
- la disastrosa situazione della F.P. della regione Puglia (manca tutt'oggi un protocollo d'intesa con il Ministero della P.I.)
- la povertà territoriale di attività lavorative idonee per l'apprendistato
- la scarsa disponibilità dei docenti a cooperare, peraltro giustificabile, visto l'enorme mole di lavoro (spesso meramente burocratico) a cui sono sottoposti

Destinatari della proposta:

- Alunni del primo anno di scuola superiore, alunni portatori di handicap

Risultati attesi:

- Calo tasso dispersione - Inserimento alunni a rischio in altri percorsi formativi

ITINERARIO DI ATTUAZIONE:

FASE 1 "ORGANIZZATIVA"

Tempi: pre-inizio anno scolastico

Modalità:

- Connessione in rete degli Istituti
- Protocolli d'intesa con C.F.P.
- Accordi con realtà lavorative locali
- Formazione docenti
- Produzione e/o ricerca di materiali (griglie di osservazione, portfolio studente)
- Coprogettazione moduli passerella, moduli integrativi
- Costruzione banca dati

Soggetti coinvolti:

- F.O.
- Docenti interni /esterni
- Responsabili C.F.P.

Controllo: Materiale prodotto - Banca dati - Test docenti coinvolti

FASE 2 "DIAGNOSI IN INGRESSO"

Tempi: inizio anno scolastico / ottobre

Modalità:

- Raccordo Scuola Media (portfolio alunno)
- Accoglienza
- C.d.C. > Individuazione alunni "a rischio" > tutor

Soggetti coinvolti:

- F.O.
- Docenti prime classi

Controllo: Test valutazione attività accoglienza (alunni – genitori)

FASE 3 "OSSERVAZIONE – SOSTEGNO"

Tempi: novembre / gennaio

Modalità:

- Colloqui tutor/alunno
- Colloqui alunno/psicologo CIC
- Colloqui "Sportello d'ascolto"
- Confronti docenti di classe/tutor
- Compilazione griglie di osservazione
- Monitoraggio della situazione (f.o.)
- Distribuzione materiale informativo
- Incontri con testimoni privilegiati

Soggetti coinvolti:

- F.O.
- Docenti di classe
- Docenti sportello d'ascolto
- Psicologo d'istituto
- Testimoni privilegiati

Controllo: Confronto dati (alunni individuati in ingresso / esiti I quadrim. / n° abbandoni)

FASE 4 "REALIZZAZIONE DELLE SCELTE"

Tempi: febbraio

Modalità:

- Analisi dati
- Individuazione alunni
- Colloqui informativi sulle alternative di percorso (tutor./alunno, tutor./genitori)
- Verbalizzazione delle scelte effettuate
- Monitoraggio situazione (F.O.)

Soggetti coinvolti:

- Docenti della classe
- F.O.
- Alunni
- Genitori

FASE 5 "ATTUAZIONE"

Tempi: marzo / giugno

Modalità:

- Riorganizzazione didattica (articolazioni delle classi)
- Attuazione passaggi
- Attuazione percorsi integrati

Soggetti coinvolti:

- Preside
- F. O.
- Docenti interni ed esterni
- Referenti CFP

FASE 6 "VALUTAZIONE"

Esiti 1 anno

- Tasso dispersione scolastica
- Valutazione studenti / famiglie (test finale)

Progetto H

PREMESSA

E' noto come il problema dell'integrazione scolastica si inserisca in un progetto educativo-didattico di cui le "differenze" sono parte e introduca innovazioni significative a favore di tutti gli alunni per l'organizzazione di una scuola che vuole essere attenta alle diversità, in una ricerca della qualità complessiva per il gruppo classe e per la scuola e come occasione ulteriore per la qualificazione degli obiettivi formativi. E' inoltre necessario, ai fini dell'integrazione, promuovere una rete di risorse di sostegno favorendo la collaborazione con altri operatori e figure professionali competenti.

FINALITA'

Creare una "nuova cultura dell'handicap" liberandosi da pregiudizi e accogliendo la diversità come ricchezza, nella convinzione che l'integrazione è possibile se l'handicappato è stimolato il più possibile e la scuola preparata a non fuggire di fronte al deficit, ma ad avere un confronto con esso, interagendo positivamente con le figure professionali presenti sul territorio: Unità multidisciplinare dell'ASL e con le famiglie dei soggetti portatori di handicap, favorendo la comunicazione e la collaborazione.

OBIETTIVI

- Favorire il senso di partecipazione e di appartenenza alla comunità scolastica come un continuo integrarsi reciprocamente;
- Creare un ambiente educativo che si ispiri ai valori dell'attenzione e del rispetto per le individualità e le diversità;
- Accogliere e comprendere le diversità come vantaggio e occasione di arricchimento per costruire insieme alle nuove generazioni una "cultura dell'integrazione";
- Favorire la realizzazione di una rete integrata di risorse per l'attuazione dell'integrazione scolastica e l'individuazione delle strategie per rispondere adeguatamente ai bisogni educativi di tutti gli alunni.

METODOLOGIA

1. - **Il ruolo flessibile del docente specializzato** in quanto "risorsa" all'interno della scuola, capace di interagire con docenti e alunni, nell'individuazione di tutte le strategie necessarie per rispondere ai bisogni educativi di tutti gli alunni e in particolare di quelli che presentano difficoltà di apprendimento o di inserimento.
 - **Lavoro in team con i docenti curricolari**, adottando specifiche strategie e utilizzando le risorse didattiche.
 - **Proposta di obiettivi di comprensione e rispetto per le differenze** di ciascun alunno in modo da incentivare l'apprendimento di tutti.
2. **L'apprendimento cooperativo** che sviluppi il senso di appartenenza e di cooperazione, rendendo tutti gli alunni membri attivi; che aiuti gli stessi ad operare come "risorse"; che metta in evidenza competenze e abilità particolari.
3. **Il tutoring** che promuova il ruolo attivo dell'alunno nel processo di apprendimento.
4. **Le classi aperte** che consentano una maggiore interazione tra competenze diverse e facilitino un corretto processo di socializzazione tra alunni.
5. **Il laboratorio trasversale** per il potenziamento delle abilità di base, favorendo le attività manuali e teatrali. In particolare potenziare l'uso del laboratorio multimediale.
6. **Il tirocinio diretto** all'interno della classe in cui è presente il soggetto portatore di handicap e nel contesto scuola come insostituibile momento del percorso formativo per favorire: la socializzazione e l'integrazione, l'orientamento lavorativo, l'acquisizione di abilità professionali.

STRUMENTI

Indagini – Questionari – Schede di osservazione – Sussidi multimediali – Video – Attività manuali.

VERIFICHE

I consigli di classe saranno la sede più idonea per la verifica periodica.

Gruppo Sportivo

L'attività sportiva scolastica rappresenta un'esperienza fondamentale per ogni allievo ed offre la possibilità di migliorare le condizioni di base e di mettere a frutto tutte le potenzialità che consentono ai giovani di affrontare impegni sportivi sempre più intensi. Tali attività, diventano uno strumento privilegiato per un armonico sviluppo psicofisico, per un arricchimento del bagaglio di esperienze motorie e rappresentano un prezioso contributo alla prevenzione e rimozione dei disagi e delle devianze giovanili. Pertanto verranno perseguiti i seguenti obiettivi:

1. Prendere coscienza delle proprie potenzialità e limiti, saper accettare se stessi e gli altri imparando ad interagire e collaborare.
2. Acquisire sane abitudini igieniche.
3. Acquisire e migliorare tutte quelle abilità necessarie alla pratica delle discipline sportive proposte.
4. Saper affrontare tutto con spirito ludico, sapersi autocontrollare ed osservare le regole.

La preparazione di alcune discipline sportive verrà curata e potenziata nelle ore extracurricolari ed avrà come obiettivo finale la partecipazione ai Campionati studenteschi. Tali attività all'interno del P.O.F. diventano uno strumento privilegiato di crescita culturale e sociale. La pratica sportiva infatti, oltre che un arricchimento del bagaglio motorio personale, favorirà la concretizzazione del senso sociale creando una corretta riproduzione dell'habitus comportamentale che mira a formare l'uomo cittadino, principio fondamentale del fine generale dell'educazione.

Per l'anno scolastico 2000/2001 le discipline sportive prescelte sono le seguenti:

- Corsa campestre (maschile e femminile)
- Atletica leggera (maschile e femminile)
- Calcio (maschile)
- Pallamano (maschile e femminile)
- Aerobica (femminile)
- Pallacanestro (maschile)

Per quanto riguarda gli obiettivi specifici della disciplina, si partirà dal potenziamento fisiologico (capacità condizionali - resistenza - forza - velocità) per passare alla mobilità articolare e alla coordinazione fino all'avviamento vero e proprio della pratica sportiva. Gli esercizi saranno allenanti eseguiti quindi con un adeguato numero di serie e ripetute in base al periodo e alle capacità personali. Il lavoro sarà proposto in modo graduale passando dal facile al difficile sia per intensità che per difficoltà di ordine coordinativo per dare modo ad ogni alunno di superare agevolmente le varie fasi del lavoro. Verranno inoltre proposte esercitazioni al fine di prevenire atteggiamenti e vizi posturali. Oltre alla preparazione svolta in funzione delle competizioni previste dai Campionati studenteschi, si organizzeranno tornei interni di Istituto secondo le indicazioni ministeriali, per coinvolgere un maggior numero di alunni nell'avviamento alla pratica sportiva scolastica. I giorni in cui si svolgeranno le attività sono il lunedì ed il venerdì (con recupero il sabato).

C.I.C

FINALITÀ E OBIETTIVI

Creare spazio di ascolto e aiuto ai singoli studenti al fine di affrontare particolari difficoltà, rimuovere gli ostacoli, alla positiva partecipazione al dialogo educativo. Provvedere ai bisogni, facilitare momenti di elaborazione e progettazione a seconda degli interessi degli utenti-giovani.

METODOLOGIA:

- Fornire possibilità di ascolto, costituendo un gruppo di docenti esperti che siano un punto di riferimento per tutti gli alunni.
- Costituire uno sportello di aiuto-aiuto all'interno dell' ISISS.
- Possibilità di avvalersi di esperti esterni
- Sportello di aiuto rivolto ai genitori al solvimento delle problematiche giovanili.

TEMPI

I docenti referenti, nelle ore antimeridiane, fuori dell'orario di servizio, metteranno a disposizione un'ora (1) alla settimana di ascolto fino al mese di maggio incluso; (l'ora di disponibilità sarà indicata all'albo dell'istituto).

Numero complessivo di ore previste 80

Numero di ore settimanali orientativamente, una per plesso e per indirizzo.

Laboratorio di Poesia

Classi coinvolte: preferibilmente il triennio dei tre istituti, in gruppi di non più di 15 alunni.

Tempi: 4 ore mensili, di cui due da dedicare alla lettura e analisi di testi, due alla stesura ed elaborazione, per un totale di 36 ore annue.

Strumenti e mezzi: testi della biblioteca, antologie, CD.

Letture dei testi, analisi, raccolta di impressioni e suggestioni, produzione.

Obiettivi didattici generali:

- suscitare nei ragazzi interesse alla poesia
- affinare il gusto alla creatività
- sollecitare la conoscenza di sé

Obiettivi disciplinari:

- saper esprimere sentimenti ed emozioni
- comprendere lo specifico letterario
- produrre testi poetici.

Temi:

- Il tempo e le stagioni
- l'amore
- la terra

Altri Progetti di Istituto:

- Cineforum
- Musica
- Danza
- Giornale Scolastico

b) Progetti dei singoli Indirizzi**Istituto Tecnico Commerciale****Tirocinio Aziendale**

Titolo del progetto "La scuola in azienda" A.S. 1999/2000
Sede di svolgimento: Eureka S.p.A.- Corigliano d'Otranto
Numero di allievi: 14 (7 della IV A Igea e 7 della IV B Igea)
Durata: 120 ore

ARTICOLAZIONE PROGETTUALE:**OBIETTIVI**

- 1) Far conoscere ai ragazzi l'ambiente di lavoro aziendale sia in termini fisici che di dinamiche interpersonali.
- 2) Far cogliere le connessioni tra importanza curricolare delle tematiche aziendali e quella pratico-operativa

CONOSCENZE

- 1) Acquisire e sviluppare saperi tecnico-professionali in contesti produttivi
- 2) Cogliere i collegamenti più rilevanti tra le manifestazioni dell'attività aziendale e le caratteristiche del sistema economico facendo acquisire un ampio e articolato quadro conoscitivo dell'azienda

COMPETENZE

- 1) Acquisizione di competenze relazionali, comunicative ed organizzative
- 2) Acquisizione di competenze relative alle problematiche aziendali di gestione

CAPACITA'

- 1) Abituare ad affrontare un compito reale
- 2) Favorire il confronto con la realtà aziendale
- 3) Sviluppare capacità operative

Liceo Scientifico**Grecia Salentina - il territorio: aria, acqua, flora, rocce**

Il progetto ha lo scopo di approfondire le conoscenze sul territorio anche al fine di accertarne lo "stato di salute".

Le diverse tematiche ambientali saranno affrontate in classi diverse e più esattamente:

- nella II C saranno esaminate con i docenti di fisica e di scienze le problematiche legate all'acqua e all'aria e si valuterà lo stato di qualità delle acque di falda.

- nella III C verrà approfondita, con una dottoressa esperta di erboristeria, la conoscenza delle piante officinali del Salento e saranno effettuate esercitazioni di laboratorio per apprendere le principali tecniche di lavorazione, trasformazione e conservazione nei settori erboristico, farmaceutico, cosmetico, alimentare. Sarà, inoltre, realizzata all'interno della scuola, un'area a verde con piante officinali.

Il progetto prevede, inoltre, il contributo dei docenti di lettere, matematica, disegno, scienze, lingua straniera e storia in modo da inserire il recupero e la valorizzazione di un'antica tradizione popolare, quale appunto quella delle piante officinali, nell'ambito di un nuovo rapporto tra l'uomo e la natura.

- nella V A sarà affrontato, con il docente di scienze, lo studio della geologia del Salento con particolare riferimento alle connessioni esistenti tra la costituzione litologica e la morfologia e l'idrogeologia del territorio.

Collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione e l'Istituto Nazionale di Fisica dei Materiali per la formazione e produzione di moduli didattici multimediali per l'insegnamento della fisica e della tecnologia.

Tale collaborazione prevede la costituzione di una rete tra scuole secondarie superiori per gli scopi del progetto e prevede le seguenti fasi:

1. seminario nazionale di studio e produzione, tenutosi a Genova dal 27 al 30 settembre 2000 presso l'I.N.F.M., per la prima stesura dei materiali (lavori di gruppo)
2. test in ambiente didattico dei materiali di apprendimento elaborati dall' InfMedia per conto dell'INFM (febbraio-marzo 2001)
3. interazione tramite Internet con i tutor dei gruppi e gli sviluppatori del software (entro aprile 2001)

4. Incontro per la validazione e la verifica dei materiali e per la produzione di linee guida per il loro uso (aprile 2001)
5. Diffusione nazionale del pacchetto

Partecipazione ai concorsi:

- olimpiadi di matematica (tutte le classi)
- olimpiadi di chimica (classi IV A e IV B)
- concorso "Alla scoperta del corpo umano" organizzato dalla casa farmaceutica Pfizer (classe III C)

Partecipazione alle OLIMPIADI della MATEMATICA promosse ed organizzate dall'Unione Matematica Italiana che ha sede in Bologna. La manifestazione, che ha visto il Liceo Scientifico partecipare nelle ultime due edizioni con risultati soddisfacenti, fornisce agli alunni l'occasione di confrontarsi sugli standard nazionali della formazione matematica e partecipare ad una utile e simpatica competizione di livello provinciale o, eventualmente, nazionale ed internazionale.

Il programma prevede la partecipazione ai Giochi di Archimede (prima fase) di tutti gli alunni del primo biennio del Liceo, in forma promozionale, e di una selezione di alunni del triennio, in forma competitiva, nei locali dell'istituto nella mattina del 5 dicembre 2000. In seguito, gli alunni che avranno conseguito il miglior punteggio saranno invitati alla Gara Provinciale di Selezione che si terrà a Lecce il 21 febbraio 2001. Dalle selezioni provinciali scaturiranno i partecipanti alle Olimpiadi Nazionali della Matematica a Cesenatico, nei primi giorni di maggio 2001.

Stage di orientamento presso il laboratorio di analisi della A.U.S.L. di Martano

Finalità

Gli obiettivi che lo stage si ripropone sono molteplici:

1. integrare l'insegnamento curricolare della biologia con l'attività pratica;
2. effettuare un'esperienza di scuola-lavoro;
3. operare un'azione di orientamento in uscita circa la scelta universitaria;
4. conoscere "dall'interno" le strutture operanti nel territorio di appartenenza.

Classi coinvolte

Lo Stage è riservato a otto alunni delle quarte classi del Liceo Scientifico prescelti sulla base della media dei voti riportati allo scrutinio finale della terza classe.

Organizzazione dello stage

L'attività sarà svolta in orario extracurricolare e si articolerà, nell'arco di una settimana, in 5 incontri della durata di 4 ore ciascuno per complessive 20 ore.

Le piante officinali spontanee del Salento

Scansione Oraria: n. 15 ore (3 teoriche in comune e 12 di Laboratorio - 4 per classe)

Classe interessata: III C Liceo Scientifico

Il progetto si inserisce in un'ottica di valorizzazione e di salvaguardia dei beni ambientali e culturali, si propone, infatti, di stimolare la conoscenza delle risorse del territorio da parte degli alunni grazie ad un particolare approccio alla natura. Prevede, infatti, lo studio della flora salentina, che con le sue circa 1300 specie di piante rappresenta un quarto dell'intera vegetazione spontanea d'Italia, attraverso la conoscenza delle sue proprietà officinali. Tali piante non solo occupano un ruolo importante dal punto di vista biogeografico, originando nel Salento degli habitat caratteristici, ma hanno anche una rilevanza storica per gli usi che di esse si facevano. La conoscenza delle loro proprietà curative risale a tempi antichi ed è legata alla cultura della nostra civiltà contadina. Il progetto mira quindi al recupero della tradizione etnofarmacobotanica propria del Salento, riproponendo le antiche preparazioni medicamentose.

Il progetto vuole anche dare gli strumenti per apprendere le tecniche di lavorazione, trasformazione, conservazione, commercializzazione delle piante, di loro parti e di relativi derivati, come avviene nell'industria erboristica, in modo che il recupero della tradizione possa essere collegato alla produttività locale.

Il progetto si collega al T.U. delle proposte di legge 94, 558, 639 del 14.1.99 art. 19 (promozione della cultura erboristica) "Le regioni, nell'ambito dei rispettivi programmi di educazione sanitaria possono promuovere attraverso i comuni, le unità sanitarie locali e le scuole, la conoscenza delle piante officinali utilizzabili in erboristeria, assicurando la corretta informazione ed educazione sanitaria sul loro impiego, anche con riferimento alle tradizioni popolari, e sulla protezione e lo sviluppo del patrimonio vegetale-naturale quale risorsa biologica utile per la salute dell'uomo.

Istituto Professionale per i Servizi Sociali

Progetto Tirocinio

Classi Interessate: III Operatori dei Servizi Sociali

Il progetto, previsto dalla Istruzione Professionale nel programma di alternanza Scuola-Lavoro, sul piano generale, mira ai seguenti obiettivi: Realizzare concretamente un momento specifico di apprendimento mono e pluridisciplinare diverso dalla normale situazione scolastica.

Verificare concretamente le abilità acquisite e la loro spendibilità pratica.

Realizzare occasioni nuove e diverse di comunicazione e verificare la capacità di adattamento, socializzazione ed inserimento in una situazione diversa da quella scolastica quotidiana.

Verificare orientamento e scelte fatte attraverso il confronto con l'effettiva realtà.

Superare le metodologie della simulazione a favore del problem-solving.

Sul piano individuale, il progetto mira a verificare i tre livelli - sapere - saper fare - saper essere su cui si costruisce la formazione professionale e, quindi, le competenze e le abilità che le allieve devono via via maturare: una capacità professionale qualitativamente adeguata ai tempi e alle esigenze della società che avanza e progredisce ed, in particolare, al territorio in cui operano.

Tirocinio Formativo sul Territorio

Questa Istituzione scolastica, al fine di dare spessore ed efficacia, anche sul piano operativo, all'attività di approfondimento prevista nel curriculum per il secondo e terzo anno di corso dell'Istituto Professionale per i Servizi Sociali ha deliberato di stabilire convenzioni con Enti Istituzioni e Aziende presenti nel territorio, volte a porre gli alunni in grado di acquisire le competenze necessarie nel corso di un'attività di tirocinio formativo, da svolgere per un numero di ore annue non inferiore a 53 e non superiore a 66.

Corso di perfezionamento in tecniche di gestione per i servizi di base

Classi Interessate

IV e V Tecnico dei Servizi Sociali

FINALITÀ:

Utilizzare il Tecnico dei servizi sociali in servizi diversificati nei confronti di anziani, disabili, minori, famiglie multiproblematiche, immigrati, ecc., considerati i nuovi orientamenti delle politiche socio-assistenziali.

PROFILO PROFESSIONALE

La figura professionale dovrà essere in grado di:

- Fornire servizi specializzati alla persona, alla famiglia, a tutte le comunità che si occupano del sociale.
- Rapportarsi con persone, famiglie, enti vari, sportelli, uffici, agenzie.
- Migliorare il benessere psicofisico dell'individuo.
- Educare alla solidarietà, alla coesione e all'integrazione delle fasce deboli.
- Svolgere attività imprenditoriali.

AMBITI DI LAVORO

Prestazione di servizi a privati tramite agenzie di servizi o lavoro subordinato presso Centri Pubblici.

CONDIZIONI DI LAVORO

Il lavoro si svolge presso abitazioni private, uffici, enti in condizioni di lavoro autonomo caratterizzato da estrema organizzazione e flessibilità oppure, presso enti pubblici come lavoro subordinato.

4. STRUMENTI

a) Programmazione educativa e didattica

L'attività didattica curricolare è comune e obbligatoria per tutte le classi. Le sue linee generali sono quelle previste dai programmi ministeriali. Le attività vengono programmate ai livelli seguenti:

- **Il collegio dei docenti**
 - stabilisce i criteri generali della programmazione educativa e didattica annuale
 - assume le relative delibere, anche in ordine ai tempi di attuazione e verificaNello specifico il Collegio dei Docenti ha espresso le seguenti delibere:
 - La verifica del debito scolastico sarà effettuata:
 - al termine dei corsi
 - entro la fine dell'anno scolastico
 - Esami integrativi:
 - si valuterà, caso per caso, la possibilità di approvare il passaggio a diversi indirizzi assegnando il debito scolastico nelle discipline non contemplate nel curriculum seguito
 - Divisione anno scolastico in quadrimestri con valutazioni intermedie bimestrali sulla base della progettazione modulare
 - Riduzione oraria per uso mezzi di trasporto (senza recupero)
 - Composizione delle prime classi
 - Tecnico: lingua scuola media
 - Scientifico: provenienza alunni
 - Assegnazione docenti alle classi: criterio della continuità didattica
 - Programmazione dei Consigli di Classe e dei singoli Docenti
 - sarà realizzata sulla base delle specifiche indicazioni delle Aree e dei Gruppi Disciplinari
 - sarà consegnata entro un mese dall'inizio dell'anno scolastico
 - Durata viaggi di istruzione
(il comportamento delle classi potrà determinare l'incremento o la riduzione della durata stessa):
 - Classi quinte: 5 gg. (Italia) 6 gg (Estero)
 - Classi quarte: 4 gg
 - Classi terze: 3 gg
 - Classi seconde: 2 gg
 - Classi prime: 1 giorno
 - Simulazione Prove Esami di Stato:
 - Tempi:
 - entro marzo
 - entro la metà di maggio
- **Le aree disciplinari** deliberano su:
 - i moduli didattici a livello mono e pluridisciplinare (anche in vista di eventuali fusioni di classi, passaggi di alunni, ripetenze e per rendere omogenee le decisioni finali dei consigli di classe nella valutazione degli alunni)
 - gli strumenti di valutazione paralleli
 - i criteri di valutazione
 - l'uso dei sussidi didattici, dei laboratori e dei libri di testo
 - le attività e i progetti integrativi dell'attività didattica
 - le proposte di variazioni ai programmi d'insegnamento e di attivazione di sperimentazioni
- **I consigli di classe**, sulla scorta di quanto previsto dalle aree disciplinari, deliberano sui seguenti specifici ambiti:
 - individuazione degli obiettivi delle singole discipline per classe
 - verifica della coerenza degli obiettivi delle varie discipline al contesto della classe
 - individuazione di obiettivi comuni e trasversali, sui quali progettare eventuali interventi di carattere interdisciplinare
 - definizione delle metodologie e degli strumenti
 - definizione delle attività integrative e complementari
 - definizione delle conoscenze e capacità che gli alunni dovranno raggiungere in ogni materia per ottenere la promozione
 - coordinamento organizzativo
 - definizione di comportamenti comuni da assumere nei confronti degli alunni nei vari momenti della vita scolastica
 - programmazione dei viaggi di istruzione
 - adozione dei libri di testo e/o di specifici sussidi didattici

Piano didattico annuale per ogni singola materia/classe

I docenti predispongono il piano didattico annuale sulla base delle indicazioni dei rispettivi consigli di classe e delle aree disciplinari. La programmazione

- a. muove dalla delineazione dei bisogni e dei problemi, individuando le condizioni di partenza degli alunni.
- b. elabora obiettivi educativi e cognitivi specifici

c. procede per moduli e per unità didattiche verificabili

Deve comprendere:

- una valutazione del livello di preparazione e di capacità della classe, accertato attraverso test d'ingresso, prove scritte ed orali, osservazioni
- obiettivi didattici: conoscenze, capacità, comportamenti
- contenuti disciplinari e pluridisciplinari
- strumenti e attività integrative e di sostegno, eventuali attività a carattere interdisciplinare
- criteri e mezzi di valutazione

Didattica Modulare

Un modulo è un insieme di temi collegati tra loro, che costituiscono l'argomento del dialogo educativo in un determinato lasso di tempo, al fine di fare acquisire agli alunni specifiche conoscenze e competenze.

I moduli possono essere monodisciplinari, pluridisciplinari o trasversali e possono avere durata variabile. In questa scuola, il Collegio dei Docenti ha deliberato di scandire l'attività didattica in moduli bimestrali.

L'adozione della didattica modulare è il presupposto per:

- facilitare il passaggio da un indirizzo di studi all'altro;
- regolare il ritmo di apprendimento;
- insegnare a selezionare i contenuti e a individuare livelli differenziati di competenza;
- garantire il raggiungimento di obiettivi irrinunciabili per il successo negli studi universitari e nel mondo del lavoro.

Ogni momento dell'attività didattica offre al docente l'occasione di valutare il profitto che ciascun alunno ne sta traendo.

Le verifiche formali, orali e scritte, sono, pertanto, per quanto essenziali, solo uno degli elementi di valutazione. Ad esso si aggiungono tutti gli altri, per la formulazione di un giudizio complessivo.

La conclusione di ciascun modulo è seguita da una breve fase di recupero e di approfondimento. Mentre gli studenti che avranno superato il modulo svolgeranno attività di ricerca, finalizzata a più ampie ed elevate competenze, coloro che non lo avranno superato, guidati dal docente, individueranno i concetti base, il cui apprendimento costituisce l'obiettivo minimo disciplinare e garantisce il raggiungimento del livello di sufficienza.

Questo lavoro di sintesi potrà essere condotto sul libro di testo, dopo l'analisi dei passaggi fondamentali del discorso dell'autore, oppure ripercorrendo gli argomenti delle varie lezioni, fino alla definizione di una mappa concettuale.

Gli schemi, che sono didatticamente controproducenti se proposti all'inizio di una trattazione, possono essere invece assai utili, alla sua conclusione, se elaborati insieme agli allievi.

Gli studenti chiederanno pertanto ai rispettivi insegnanti di essere aiutati ad acquisire un metodo di studio, a imparare ad apprendere.

Durante la fase di recupero o in qualunque momento successivo dell'anno scolastico, ciascuno studente potrà dimostrare di aver acquisito i contenuti essenziali del modulo originariamente non superato, o attraverso una apposita verifica o nel corso di verifiche relative al nuovo modulo. L'esito positivo sarà registrato su un attestato, di cui la famiglia prenderà visione e che sarà inserito nel fascicolo personale.

Al termine dell'anno scolastico, se vi saranno moduli non superati, il debito formativo riguarderà esclusivamente quelli; solo se non saranno stati superati tutti e quattro i moduli di una disciplina, il debito si riferirà al programma dell'intero anno scolastico.

Valutazione e Tassonomie

La valutazione costituisce una componente importante e delicata del lavoro scolastico ed è strettamente interconnessa con l'insegnamento. Essa è legata a molte variabili: le finalità, gli obiettivi finali operativi, il metodo didattico, i sussidi didattici, i programmi di esame, la situazione della classe.

La verifica rileva in che misura gli allievi hanno conseguito gli obiettivi proposti ed in quali punti e per quali alunni è necessario un lavoro di recupero. Lo studente è al centro del progetto educativo e contribuisce alla valutazione.

Nel processo educativo la valutazione è strettamente legata alla programmazione didattica e quindi le tappe contraddistinte da verifica sono quelle evidenziate nella programmazione:

- VERIFICA DIAGNOSTICA all'inizio del rapporto educativo;
- VERIFICA FORMATIVA sistematicamente nel corso dell'anno;
- VERIFICA SOMMATIVA finale, serve a dare una valutazione del lavoro compiuto complessivamente e del livello di competenza linguistico-comunicativa raggiunto dagli studenti.

Tutte le informazioni riguardanti i singoli alunni sono analizzate e verificate in itinere nel corso di apposite riunioni dei Consigli di Classe.

Gli strumenti tassonomici adottati dall'Istituto sono orientati al modello di Bloom ed allo sviluppo di conoscenze, competenze e capacità come previsto dalla normativa relativa agli esami di Stato.

Criteri e Scala di valutazione (Biennio - Qualifica)

- Conoscenza dei contenuti
- Competenza nella comprensione e nell'uso dei linguaggi specifici
- Avvio all'acquisizione del metodo proprio della disciplina ed alla successiva elaborazione di operazioni mentali complesse

Voto	
9-10	Pieno raggiungimento degli obiettivi; elaborazione personale eccellente
7-8	Pieno raggiungimento degli obiettivi
6	Raggiungimento degli obiettivi essenziali o obiettivi minimi
5	Raggiungimento solo parziale degli obiettivi
4-3	Mancato raggiungimento degli obiettivi

Criteria e Scala di valutazione (Triennio – Post Qualifica)

- A. Conoscenza, comprensione e organizzazione delle conoscenze
- B. Comprensione e utilizzazione del linguaggio e del metodo specifico della disciplina
- C. Utilizzazione e applicazione delle conoscenze
- D. Separazione degli elementi costitutivi di una comunicazione così da evidenziarne i rapporti
- E. Unione degli elementi al fine di trasformare una nuova struttura organizzata e coerente
- F. Formulazione di giudizi

Voto	
9-10	Conoscenza (Completa, coordinata ed ampliata), Comprensione (Non commette errori né imprecisioni nella esecuzione di problemi), Applicazione (Applica le procedure e le conoscenze in problemi nuovi senza errori o imprecisioni), Analisi (Padronanza delle capacità di cogliere gli elementi di un insieme e stabilire relazioni tra essi), Sintesi (Sa organizzare in modo autonomo e completo le conoscenze e le procedure acquisite), Applicazione (E' capace di valutazioni autonome, complete e approfondite)
7-8	Conoscenza (Completa e approfondita), Comprensione (Non commette errori nella esecuzione di compiti complessi ma incorre in imprecisioni), Applicazione (Sa applicare i contenuti e le procedure acquisite anche in compiti complessi ma con imprecisioni), Analisi (Sa effettuare analisi complete ed approfondite ma con aiuto), Sintesi (Ha acquisito autonomia nella sintesi ma restano incertezze), Valutazione (E' in grado di effettuare valutazioni autonome pur se parziali e non approfondite)
6	Conoscenza (Completa ma non approfondita), Comprensione (Non commette errori nella esecuzione di compiti semplici), Applicazione (Sa applicare le conoscenze in compiti semplici senza errori), Analisi (Sa effettuare analisi complete ma non approfondite), Sintesi (Sa sintetizzare le conoscenze ma deve essere guidato), Valutazione (Se sollecitato e guidato è in grado di effettuare valutazioni accettabili)
4-5	Conoscenza (Frammentaria e superficiale), Comprensione (Commisce errori nella esecuzione di compiti semplici), Applicazione (Sa applicare le conoscenze in compiti semplici ma commette errori), Analisi (Non è in grado di effettuare analisi complete), sintesi (E' in grado di effettuare una sintesi parziale ed imprecisa), Valutazione (Se sollecitato e guidato è in grado di effettuare valutazioni non approfondite)
2-3	Conoscenza (nessuna), Comprensione (commette gravi errori), Applicazione (Non riesce ad applicare le conoscenze in situazioni nuove), Analisi (Non è in grado di effettuare alcuna analisi), Sintesi (Non sa sintetizzare le conoscenze acquisite), Valutazione (Non è capace di autonomia di giudizio)

Scrutini Finali

1. E' giudicata insufficienza grave quella attestata dal mancato superamento di tutti o di tre dei quattro moduli di una singola disciplina.
2. Il giudizio complessivo è legato non solo al voto di profitto conseguito nelle singole prove di verifica ma anche alla valutazione dei seguenti elementi:
 - il progresso compiuto rispetto al livello di partenza;
 - la capacità acquisita di organizzare il proprio studio autonomamente;
 - la possibilità di seguire proficuamente l'attività didattica nelle discipline interessate nel prossimo anno scolastico.
3. Le assenze, per qualunque motivo effettuate, sono calcolate sino al termine delle lezioni. Esse costituiscono elemento positivo di valutazione ai fini dell'assegnazione del punteggio aggiuntivo, se non superiori al 10% del totale delle ore di lezione. In caso di assenze protratte per malattia seria e documentata, i docenti, nella valutazione del profitto, terranno conto dello sforzo compiuto dall'allievo e ne valorizzeranno la capacità di recupero.
 1. Gli alunni con debito formativo relativo allo scorso anno scolastico, che non lo abbiano saldato alla prima prova, entro il termine delle lezioni, possono concordare col docente lo svolgimento della seconda prova di verifica.
 2. L'attribuzione del credito scolastico è limitata all'assegnazione del punteggio minimo nella banda di oscillazione di appartenenza, in caso di promozione con debito formativo.
 3. Il mancato superamento del debito formativo attesta il permanere di carenze nelle conoscenze e competenze previste per l'anno scolastico precedente e costituisce, nelle rispettive discipline, insufficienza non grave, che si somma ad eventuali altre registrate nei singoli moduli nell'anno in corso.
 4. Non si ritiene, di norma, che possa seguire proficuamente il programma di studi della classe successiva un alunno che abbia superato meno dei due terzi dei moduli realizzati.
 5. Per il primo e il secondo anno di corso, non essendo prevista l'assegnazione del credito scolastico, i voti proposti dai docenti terranno conto anche degli obiettivi non cognitivi che sono stati fissati, dunque del grado di rigore e consapevolezza raggiunto da ciascun allievo e manifestato nei vari momenti della vita della scuola.
 6. Agli studenti di terza, quarta e quinta classe, nell'attribuzione del credito scolastico, è assegnato il punteggio aggiuntivo in presenza di una valutazione nettamente positiva per almeno la metà dei seguenti elementi:
 - a) assiduità nella frequenza (90% o più di ore di presenza);
 - b) interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo (puntuale superamento dei moduli);
 - c) serietà nella partecipazione ad attività complementari e integrative organizzate dalla scuola all'interno o all'esterno della propria sede, testimoniata dalla continuità della presenza, dal superamento di prove di verifica finale o da attestazioni di merito;
 - d) possesso di crediti formativi, acquisiti in ambito extra – scolastico, per attività di documentata rilevanza sul piano culturale, sociale, sportivo, educativo;
 - e) superamento del debito formativo (solo per coloro cui è stato attribuito);
 - f) giudizio del Docente di Religione Cattolica (solo per coloro che si avvalgono di tale insegnamento);
 - g) rigore, correttezza, senso di responsabilità e impegno costruttivo dimostrato nello svolgimento di una funzione elettiva (solo per i rappresentanti di classe e di Istituto).

ANNO SCOLASTICO 2000.01 – CALENDARIO IMPEGNI – DOCENTI LS

NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO FEBBRAIO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO
<p>CONSIGLI DI CLASSE</p> <p>GIOVEDÌ 30 Valutazione 1° modulo (solo docenti)</p> <p>Ore 15.00 – 15.30 Classe 2A Ore 15.30 – 16.00 Classi 1A+3C Ore 16.00 – 16.30 Classi 1C+3A Ore 16.30 – 17.00 Classi 4A Ore 17.00 – 17.30 Classe 5A Ore 17.30 – 18.00 Classi 1B-2C Ore 18.00 – 18.30 Classe 2B Ore 18.30 – 19.00 Classe 3B Ore 19.00 – 19.30 Classe 4B Ore 19.30 – 20.00 Classe 5B</p>	<p>LUNEDÌ 18</p> <p>Ore 15.30 – 18.30 INCONTRO Scuola- Famiglia</p> <p>Liceo Scientifico C/o Plesso di via KENNEDY</p>	<p>SCRUTINI 1° Quadrimestre</p> <p>MER 31 GEN '01 Ore 14.30 – 15.30 Classe 2A Ore 15.30 – 16.30 Classi 1A+3C Ore 16.30 – 17.30 Classi 1C+3A Ore 17.30 – 18.30 Classi 4A Ore 18.30 – 19.30 Classe 5A</p> <p>GIO 1 FEB '01 Ore 14.30 – 15.30 Classe 1B+2C Ore 15.30 – 16.30 Classe 2B Ore 16.30 – 17.30 Classe 3B Ore 17.30 – 18.30 Classe 4B Ore 18.30 – 19.30 Classe 5B</p>	<p>CONSIGLI DI CLASSE</p> <p>VENERDÌ 6 Valutazione 3° modulo (solo docenti)</p> <p>Ore 15.00 – 15.30 Classe 2A Ore 15.30 – 16.00 Classi 1A+3C Ore 16.00 – 16.30 Classi 1C+3A Ore 16.30 – 17.00 Classi 4A Ore 17.00 – 17.30 Classe 5A Ore 17.30 – 18.00 Classi 1B-2C Ore 18.00 – 18.30 Classe 2B Ore 18.30 – 19.00 Classe 3B Ore 19.00 – 19.30 Classe 4B Ore 19.30 – 20.00 Classe 5B</p>	<p>CONSIGLI DI CLASSE Adozioni libri di testo (con componenti genitori e alunni)</p> <p>MERCOLEDÌ 2 Ore 14.30 – 15.30 Classe 2A Ore 15.30 – 16.30 Classi 1A+3C Ore 16.30 – 17.30 Classi 1C+3A Ore 17.30 – 18.30 Classi 4A Ore 18.30 – 19.30 Classe 5A</p> <p>GIOVEDÌ 3 Ore 14.30 – 15.30 Classe 1B+2C Ore 15.30 – 16.30 Classe 2B Ore 16.30 – 17.30 Classe 3B Ore 17.30 – 18.30 Classe 4B Ore 18.30 – 19.30 Classe 5B</p>	<p>SCRUTINI FINALI</p> <p>LUNEDÌ 11 Ore 15.00 – 16.30 Classe 5B Ore 16.30 – 18.00 Classe 5A Ore 18.00 – 19.30 Classe 3A Ore 19.30 – 21.00 Classe 4A</p> <p>MARTEDÌ 12 Ore 8.00 – 9.30 Classe 3B Ore 9.30 – 11.00 Classe 3C Ore 11.00 – 12.00 Classe 2C Ore 12.00 – 13.00 Classe 1C</p> <p>Ore 15.00 – 16.30 Classe 4B Ore 16.30 – 17.30 Classe 1A Ore 17.30 – 18.30 Classe 2A Ore 18.30 – 19.30 Classe 1B Ore 19.30 – 20.30 Classe 2B</p>
		<p>MARTEDÌ 13 FEBBRAIO ORE 15.30 COLLEGIO DOCENTI</p>	<p>MARTEDÌ 24 Ore 15.30 – 16.30 RIUNIONE GRUPPI DISCIPLINARI: PROPOSTE ADOZIONE LIBRI DI TESTO</p> <p>Ore 16.30 – 19.30 INCONTRO Scuola- Famiglia Liceo Scientifico C/o Plesso di via KENNEDY</p>	<p>LUNEDÌ 14 ORE 16.30 COLLEGIO DEI DOCENTI (Ratifica adozioni).</p>	<p>VENERDÌ 15 ORE 9.00 COLLEGIO DEI DOCENTI (Consuntivo)</p>
<p>NEL CALENDARIO NON SONO COMPRESI: I CONSIGLI DI CLASSE DELLE 5^A FINALIZZATI AGLI ESAMI DI STATO. RIUNIONI DEL GRUPPO H PER LE CLASSI INTERESSATE. EVENTUALI COLLEGI NON PROGRAMMATI, MA ASSOLUTAMENTE NECESSARI.</p>					

ANNO SCOLASTICO 2000.01 – CALENDARIO IMPEGNI – DOCENTI IPSS

DICEMBRE	FEBBRAIO	APRILE	MAGGIO	MAGGIO GIUGNO	GIUGNO
<p>CONSIGLI DI CLASSE</p> <p>VEN 01 DIC Valutazione 1° modulo (solo docenti)</p> <p>Ore 15.00 – 15.30 Classe 1A</p> <p>Ore 15.30 – 16.00 Classe 1B</p> <p>Ore 16.00 – 16.30 Classe 1C</p> <p>Ore 16.30 – 17.00 Classe 2A</p> <p>Ore 17.00 – 17.30 Classe 2B</p> <p>Ore 17.30 – 18.00 Classe 3A</p> <p>Ore 18.00 – 18.30 Classe 3B</p> <p>Ore 18.30 – 19.00 Classe 4A</p> <p>Ore 19.00 – 19.30 Classe 4B</p> <p>Ore 19.30 – 20.00 Classe 5A</p>	<p>SCRUTINI 1° Quadrimestre</p> <p>GIO 01 FEB '01 Ore 15.30 – 16.30 Classe 1B</p> <p>Ore 16.30 – 17.30 Classe 1C</p> <p>Ore 17.30 – 18.30 Classe 1A</p> <p>Ore 18.30 – 19.30 Classe 2A</p> <p>Ore 19.30 – 20.30 Classe 3A</p> <p>VEN 2 FEB '01 Ore 14.30 – 15.30 Classe 2B</p> <p>Ore 15.30 – 16.30 Classe 3B</p> <p>Ore 16.30 – 17.30 Classe 4B</p> <p>Ore 17.30 – 18.30 Classe 4A</p> <p>Ore 18.30 – 19.30 Classe 5A</p>	<p>CONSIGLI DI CLASSE</p> <p>GIOVEDI' 5 Valutazione 3° modulo (solo docenti)</p> <p>Ore 15.00 – 15.30 Classe 1A</p> <p>Ore 15.30 – 16.00 Classe 1B</p> <p>Ore 16.00 – 16.30 Classe 1C</p> <p>Ore 16.30 – 17.00 Classe 2A</p> <p>Ore 17.00 – 17.30 Classe 2B</p> <p>Ore 17.30 – 18.00 Classe 3A</p> <p>Ore 18.00 – 18.30 Classe 3B</p> <p>Ore 18.30 – 19.00 Classe 4A</p> <p>Ore 19.00 – 19.30 Classe 4B</p> <p>Ore 19.30 – 20.00 Classe 5A</p>	<p>CONSIGLI DI CLASSE</p> <p>Adozioni libri di testo (con componenti genitori e alunni)</p> <p>GIOVEDI' 3 Ore 15.30 – 16.30 Classe 1B</p> <p>Ore 16.30 – 17.30 Classe 1C</p> <p>Ore 17.30 – 18.30 Classe 1A</p> <p>Ore 18.30 – 19.30 Classe 2A</p> <p>Ore 19.30 – 20.30 Classe 3A</p> <p>VENERDI' 4 Ore 14.30 – 15.30 Classe 2B</p> <p>Ore 15.30 – 16.30 Classe 3B</p> <p>Ore 16.30 – 17.30 Classe 4B</p> <p>Ore 17.30 – 18.30 Classe 4A</p> <p>Ore 18.30 – 19.30 Classe 5A</p>	<p>CLASSI 3A - 3B ESAMI DI QUALIFICA: DAL 14 AL 19 MAGGIO PROVE STRUTTURATE</p> <p>ESAMI DI QUALIFICA</p> <p>Sabato 2 giugno Ore 15 Ammissione 2ª fase.</p> <p>Lunedì 4 giugno Ore 15 Riunione preliminare</p> <p>Martedì 5 giugno ore 8.30 1ª prova d'esame ore 15 correzione elaborati</p> <p>Mercoledì 6 giugno ore 8.30 2ª prova " il caso pratico" ore 15.00 correzione elaborati</p> <p>Giovedì 7 giugno ore 8.30 Eventuali prove orali</p> <p>Venerdì 8, ore 16 Scrutinio 3A -3B Plesso P.P.GRAMSCI</p>	<p>SCRUTINI FINALI</p> <p>LUNEDI' 11 Ore 8.00 – 9.30 Classe 5A</p> <p>GIOVEDI' 14 Ore 8.00 – 9.30 Classe 4A</p> <p>Ore 9.30 – 11.00 Classe 4B</p> <p>Ore 11.00 – 12.00 Classe 2B</p> <p>Ore 12.00 – 13.00 Classe 2A</p> <p>Ore 14.30 – 15.30 Classe 1A</p> <p>Ore 15.30 – 16.30 Classe 1B</p> <p>Ore 16.30 – 17.30 Classe 1C</p>
<p>LUN 18 DIC Ore 15.30 – 18.30 INCONTRO Scuola- Famiglia c/o Plesso di P.P. GRAMSCI</p>	<p>MAR 13 FEB ORE 15.30 COLLEGIO DEI DOCENTI</p>	<p>MARTEDI' 24 Ore 15.30 – 16.30 RIUNIONE GRUPPI DISCIPLINARI: PROPOSTE PER ADOZIONI LIBRI DI TESTO</p> <p>Ore 16.30 – 19.30 INCONTRO Scuola- Famiglia c/o Plesso di P.P. GRAMSCI</p>	<p>LUNEDI' 14 ORE 16.30 COLLEGIO DEI DOCENTI (Ratifica adozioni)</p>	<p>VENERDI' 15 ORE 9.00 COLLEGIO DEI DOCENTI (Consuntivo)</p>	
<p>NEL CALENDARIO NON SONO COMPRESI: I CONSIGLI DI CLASSE DELLE 5ª FINALIZZATI AGLI ESAMI DI STATO. RIUNIONI DEL GRUPPO H PER LE CLASSI INTERESSATE. EVENTUALI COLLEGI NON PROGRAMMATI, MA ASSOLUTAMENTE NECESSARI.</p>					

ANNO SCOLASTICO 2000.01 – CALENDARIO IMPEGNI – DOCENTI ITC

NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO FEBBRAIO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO
<p>CONSIGLI DI CLASSE MER 29 NOV Valutazione 1° modulo (solo docenti) Ore 14.30 – 15.00 Classe 5A I Ore 15.00 – 15.30 Classe 5B I Ore 15.30 – 16.00 Classe 4A I Ore 16.00 – 16.30 Classe 4B I Ore 16.30 – 17.00 Classe 3A I Ore 17.00 – 17.30 Classe 3A M Ore 17.30 – 18.00 Classe 2A I Ore 18.00 – 18.30 Classe 2B I Ore 18.30 – 19.00 Classe 1A I Ore 19.00 – 19.30 Classe 1B I Ore 19.30 – 20.00 Classe 1C I Ore 20.00 – 20.30 Classe 1D I</p>	<p>VENERDI' 15 Ore 15.30 – 18.30 INCONTRO Scuola-Famiglia c/o Plesso di P.P. GRAMSCI</p>	<p>SCRUTINI 1° Quadrimestre</p> <p>MER 31 GEN '01 Ore 14.30 – 15.30 Classe 3A I Ore 15.30 – 16.30 Classe 5B I Ore 16.30 – 17.30 Classe 2A I Ore 17.30 – 18.30 Classe 1A I Ore 18.30 – 19.30 Classe 1C I Ore 19.30 – 20.30 Classe 1D I</p> <p>GIO 1 FEB '01 Ore 14.30 – 15.30 Classe 3A M Ore 15.30 – 16.30 Classe 4B I Ore 16.30 – 17.30 Classe 5A I Ore 17.30 – 18.30 Classe 4A I Ore 18.30 – 19.30 Classe 1B I Ore 19.30 – 20.30 Classe 2B I</p> <p>MAR 13 FEB ORE 15.30 COLLEGIO DEI DOCENTI</p>	<p>CONSIGLI DI CLASSE MERCOLEDI' 4 Valutazione 3° modulo (solo docenti) Ore 14.30 – 15.00 Classe 5A I Ore 15.00 – 15.30 Classe 5B I Ore 15.30 – 16.00 Classe 4A I Ore 16.00 – 16.30 Classe 4B I Ore 16.30 – 17.00 Classe 3A I Ore 17.00 – 17.30 Classe 3A M Ore 17.30 – 18.00 Classe 2A I Ore 18.00 – 18.30 Classe 2B I Ore 18.30 – 19.00 Classe 1A I Ore 19.00 – 19.30 Classe 1B I Ore 19.30 – 20.00 Classe 1C I Ore 20.00 – 20.30 Classe 1D I</p> <p>MARTEDI' 24 Ore 15.30 – 16.30 RIUNIONE GRUPPI DISCIPLINARI: PROPOSTE PER ADOZIONI LIBRI DI TESTO Ore 16.30 – 19.30 INCONTRO Scuola-Famiglia c/o Plesso di P.P. GRAMSCI</p>	<p>CONSIGLI DI CLASSE Adozioni libri di testo (con componenti genitori e alunni) MERCOLEDI' 2 Ore 14.30 – 15.30 Classe 3A I Ore 15.30 – 16.30 Classe 5B I Ore 16.30 – 17.30 Classe 2A I Ore 17.30 – 18.30 Classe 1A I Ore 18.30 – 19.30 Classe 1C I Ore 19.30 – 20.30 Classe 1D I</p> <p>GIOVEDI' 3 Ore 14.30 – 15.30 Classe 3A M Ore 15.30 – 16.30 Classe 4B I Ore 16.30 – 17.30 Classe 5A I Ore 17.30 – 18.30 Classe 4A I Ore 18.30 – 19.30 Classe 1B I Ore 19.30 – 20.30 Classe 2B I</p> <p>LUNEDI' 14 ORE 16.30 COLLEGIO DEI DOCENTI (Ratifica adozioni)</p>	<p>SCRUTINI FINALI</p> <p>LUNEDI' 11 Ore 9.30 – 11.00 Classe 5A I Ore 11.00 – 12.30 Classe 5B I Ore 12.30 – 14.00 Classe 3AM MERCOLEDI' 13 Ore 8.00 – 9.30 Classe 3A I Ore 9.30 – 11.00 Classe 4A I Ore 11.00 – 12.30 Classe 4B I Ore 12.30 – 13.30 Classe 2B I Ore 14.30 – 15.30 Classe 1C I Ore 15.30 – 16.30 Classe 1D I Ore 16.30 – 17.30 Classe 1B I Ore 17.30 – 18.30 Classe 1A I Ore 18.30 – 19.30 Classe 2A I</p> <p>VENERDI' 15 ORE 9.00 COLLEGIO DEI DOCENTI (Consuntivo)</p>
<p>NEL CALENDARIO NON SONO COMPRESI: I CONSIGLI DI CLASSE DELLE 5^ FINALIZZATI AGLI ESAMI DI STATO. RIUNIONI DEL GRUPPO H PER LE CLASSI INTERESSATE. EVENTUALI COLLEGI NON PROGRAMMATI, MA ASSOLUTAMENTE NECESSARI.</p>					

b) Regolamento di Istituto

Titolo I – Rapporti interpersonali

1. I rapporti tra tutti i membri di questa comunità scolastica saranno improntati alla massima correttezza e al rispetto reciproco. In ogni momento della vita della scuola sarà ricercato il confronto delle idee e delle posizioni, nella certezza che l'analisi della realtà dai vari punti di vista abbia alto valore formativo. Sarà colta ogni occasione perché il dialogo educativo si sviluppi e porti alla realizzazione delle aspettative individuali, nel pieno rispetto della diversità dei ruoli e delle responsabilità.
2. Non è ammesso, per alcuna ragione, l'uso di telefoni cellulari in classe. I possessori dovranno sempre tenere i propri apparecchi spenti, considerato che, per qualsiasi urgenza, la scuola garantisce la comunicazione immediata.
3. Qualunque motivo di disagio, se non affrontato e superato mediante un'intesa diretta tra le parti interessate, sarà portato all'attenzione del dirigente scolastico, che curerà di adottare le misure opportune per la soluzione del problema.
4. L'astensione dalle lezioni, da parte degli alunni, costituisce rifiuto del dialogo educativo, negazione del fondamento della vita della scuola. In caso di assenza arbitraria, il genitore dichiarerà la propria consapevolezza dell'operato del figlio. Sarà inoltre chiamato a giustificare di persona le assenze che coinvolgano più di un terzo della classe.

Titolo II – Lavoro scolastico

1. Il rispetto per la scuola si manifesta, in primo luogo, col rispetto per l'attività didattica, che sarà svolta con puntualità e competenza, da parte dei docenti, e seguita con assiduità e scrupolosa attenzione, da parte degli allievi.
2. I ritardi saranno adeguatamente giustificati. Se ripetuti e non dovuti a disservizio dei mezzi di trasporto, saranno considerati indice di scarso rispetto per la scuola. Gli studenti in ritardo saranno sempre ammessi a scuola, previa annotazione sul registro delle assenze. In caso di ritardi frequenti o superiori alla prima ora di lezione, i genitori saranno informati e invitati a renderne ragione. I collaboratori del preside compileranno un permesso d'ingresso contenente l'indicazione dell'orario di arrivo. I docenti in aula potranno ammetterli immediatamente o esigere che attendano la fine della lezione.
3. L'orario scolastico va seguito rigorosamente; la scuola è responsabile degli alunni per l'intera sua durata. L'uscita anticipata è un fatto eccezionale. In caso di assoluta necessità di prelevare il figlio prima del termine delle lezioni, il genitore ne chiederà l'autorizzazione al collaboratore del proprio indirizzo o al responsabile di plesso. Le famiglie eviteranno di fissare per ore antimeridiane visite mediche che possono essere effettuate in ore pomeridiane e collaboreranno con la scuola affinché il lavoro scolastico di ogni singolo allievo non subisca interruzioni, specie nella fase conclusiva di ciascun modulo. Nell'eventualità di un malessere tanto grave da escludere la possibilità di seguire le lezioni per il resto della giornata, gli alunni potranno chiedere che siano avvertite le famiglie per un'uscita anticipata.
Per nessuna ragione lo studente potrà allontanarsi dalla scuola prima del termine delle attività previste, se non accompagnato dal genitore o almeno da uno stretto parente maggiore.
4. In assenza del docente, le ore di supplenza potranno prevedere: a) attività didattica; b) attività di studio, svolta autonomamente dagli alunni, con la supervisione del docente inviato in sostituzione; c) visione di un film o di materiale didattico audiovisivo; d) lettura di quotidiani; e) partecipazione, in presenza di adeguata vigilanza, a giochi di squadra realizzati nell'ambito dell'attività pratica di Educazione fisica.

Titolo III – Valutazione

1. L'anno scolastico è diviso in moduli. Il modulo è un insieme di temi collegati tra loro, che costituiscono l'argomento del dialogo educativo in un determinato lasso di tempo, al fine di far acquisire agli alunni organiche conoscenze e specifiche competenze.
2. L'adozione della didattica modulare è il presupposto per: a) facilitare il passaggio da un indirizzo all'altro; b) regolare il ritmo di apprendimento; c) insegnare a selezionare i contenuti e a individuare livelli differenziati di competenza; d) garantire il raggiungimento di obiettivi irrinunciabili per il successo negli studi universitari e nel mondo del lavoro.
3. Per il corrente anno scolastico, il Collegio dei Docenti ha deliberato l'adozione di moduli bimestrali monodisciplinari.
4. Accanto alle operazioni di scrutinio quadrimestrale e finale, vi saranno pertanto quelle di valutazione di ciascun modulo, volte ad attestare il suo superamento o mancato superamento. Tali operazioni non avranno una scadenza rigida ed offriranno a tutti gli studenti l'opportunità di almeno una verifica di recupero.
5. Per ciascuno studente verrà predisposta una scheda simile a un libretto universitario, dove saranno via via annotati i moduli superati e la data di superamento. La scheda sarà a disposizione delle famiglie, che ne potranno prendere visione in presidenza o dietro richiesta al Docente responsabile di sede.
6. Ogni momento dell'attività didattica fornisce occasione di valutazione. Tutti gli elementi raccolti dal docente nel corso del dialogo educativo concorrono alla definizione del rendimento dell'alunno. Le verifiche formali, orali e scritte, sono, pertanto, benché essenziali, solo uno dei momenti valutativi. Le verifiche vertono sul modulo in corso, con possibili riferimenti a temi dei moduli precedenti.
7. Al fine di evitare l'accumularsi di verifiche, i docenti concorderanno con gli alunni tempi e modalità delle prove.
8. La valutazione è competenza del docente, il quale renderà noti i criteri seguiti nell'assegnare a un alunno un giudizio o un voto. Tali criteri saranno comunicati o all'inizio dell'anno scolastico o in occasione di ciascuna verifica. L'alunno sarà messo in condizione di conoscere gli elementi che hanno portato a una certa valutazione. Per tutte le discipline le verifiche potranno essere orali o scritte. Al momento di fissare la data di una verifica scritta, il docente curerà di controllare che, per il giorno prescelto, non ne siano già previste altre.
9. L'attività didattica di ogni docente non si propone esclusivamente obiettivi cognitivi. La valutazione complessiva non è costituita pertanto dalla semplice media aritmetica dei voti di profitto legati all'apprendimento delle singole discipline ma include la considerazione di tutti gli elementi che segnalano il progresso compiuto dall'alunno in ambito extra-cognitivo.
10. Il puntuale superamento dei moduli sarà indice di interesse ed impegno adeguati e costituirà uno degli elementi positivi di valutazione nell'assegnazione del credito scolastico.

11. L'individuazione del debito formativo sarà effettuata per moduli. In tutte le discipline può essere riconosciuto un debito, ad eccezione della Religione Cattolica, per la quale verrà espresso un giudizio, che sarà uno degli elementi di valutazione ai fini dell'assegnazione del punteggio aggiuntivo nel credito scolastico.
12. Gli alunni promossi con debito formativo, nel corso dell'anno successivo, potranno seguire corsi di recupero, che si svolgeranno prima dell'inizio delle lezioni. I corsi si concluderanno con una verifica, il cui esito sarà comunicato alle famiglie. In caso di mancato superamento della prova, agli studenti sarà offerta un'altra opportunità. Un eventuale secondo esito negativo costituirà testimonianza del permanere di carenze, che influiranno sullo scrutinio finale del nuovo anno scolastico.
13. L'assiduità della frequenza è un elemento positivo di valutazione e, nella definizione del credito scolastico, concorre all'assegnazione del punteggio aggiuntivo rispetto al minimo della banda di oscillazione alla quale lo studente appartiene per profitto. Le assenze protratte per malattia debitamente documentata non sono escluse dal computo ma vengono tenute in conto nella determinazione del voto di media nelle singole discipline.

Titolo IV – Assemblee

1. L'assemblea dei rappresentanti degli studenti in seno ai Consigli di classe elegge il Comitato studentesco, composto da 3 rappresentanti del Liceo Scientifico, 3 dell'Istituto Tecnico e 2 dell'Istituto Professionale. Del Comitato studentesco fanno parte di diritto i 4 rappresentanti nel Consiglio d'Istituto e i 2 rappresentanti nella Consulta provinciale.
2. Il Comitato studentesco ha funzioni propositive e organizzative e ha responsabilità del rispetto delle regole durante le assemblee e le iniziative extra-curricolari degli alunni. E' interlocutore diretto del dirigente scolastico per tutto ciò che riguarda la componente studentesca nel suo insieme.
3. Le assemblee di classe e di Istituto si svolgeranno secondo le esigenze della comunità interessata, all'interno del monte ore annuale, rispettivamente di 14 e 42 ore.
Le assemblee saranno richieste con congruo anticipo, per non intralciare l'attività didattica già programmata.
Nel progettare un'assemblea d'Istituto, il Comitato studentesco ne fisserà la durata e le modalità di svolgimento. L'assemblea potrà occupare l'intera giornata, calcolata in sei ore, oppure solo una parte di essa; la sua conclusione coinciderà con il termine dell'orario di lezione. Si potrà prevedere una diversificazione per indirizzo o una articolazione in due fasi: una di osservazione e una di discussione. Quest'ultima potrà precedere o seguire la partecipazione ad iniziative di valore culturale, all'interno o all'esterno della scuola, quali la visione di un film, l'ascolto di una conferenza, la visita ad una mostra o la condivisione di attività curate da Enti locali.
La Scuola non avrà responsabilità delle attività che si svolgeranno fuori delle proprie sedi.
4. Le assemblee comportano la sospensione dell'attività didattica. La mancata partecipazione ad esse non concorre al calcolo delle ore di assenza dalle lezioni. I genitori riceveranno, di volta in volta, comunicazione dell'assemblea e delle modalità di realizzazione previste e firmeranno una dichiarazione di consapevolezza, nel caso in cui i figli risulteranno assenti.
5. Il dirigente vigilerà sull'ordinato svolgimento delle assemblee attraverso docenti all'uopo delegati, i quali presenzieranno ai lavori se invitati dagli alunni o se costoro non dimostreranno un buon grado di organizzazione e di gestione dell'attività. Il mancato rispetto delle regole del vivere civile e della democrazia porterà alla sospensione dell'assemblea d'Istituto ed alla continuazione dei lavori, per il tempo residuo, a livello di gruppo - classe o di classi parallele.

Titolo V – Visite guidate e viaggi di istruzione

1. Le visite guidate sono di norma programmate all'inizio dell'anno scolastico. E' possibile, tuttavia, nel corso dell'anno, cogliere opportunità nuove che il Consiglio di classe giudica di alto valore formativo e coerenti con gli obiettivi educativi indicati nel Piano dell'offerta formativa.
2. I viaggi di istruzione sono programmati dai singoli Consigli di classe, sulla base del Piano di lavoro e della disponibilità dei Docenti a fungere da accompagnatori. Gli itinerari dovranno essere compatibili con la durata massima stabilita per ciascun anno di corso: due giorni per la classi seconde; tre per le terze; quattro per le quarte. Nelle quinte classi, i viaggi potranno avere come meta stati esteri ma non potranno impegnare complessivamente più di sette giorni. La durata dei viaggi si ridurrà se, a causa della discontinuità nella frequenza da parte dell'intera classe o di più di un terzo dei suoi alunni, non sarà stata completata tutta l'attività didattica in aula, che crea i presupposti cognitivi indispensabili per trarre profitto da simili esperienze.
Di norma, i viaggi dovranno concludersi in un giorno pre-festivo, così da consentire ai partecipanti adeguato riposo prima della ripresa delle lezioni. Più classi parallele potranno associarsi per formare gruppi tali da consentire un risparmio nelle spese di trasporto.
3. I viaggi di istruzione devono comportare un onere finanziario sostenibile da parte di almeno i due terzi delle famiglie delle classi coinvolte. Saranno pertanto scrupolosamente rispettati i tetti di spesa fissati dal Consiglio d'Istituto. Il Coordinatore del Consiglio di classe presenterà un progetto che presumibilmente rientri nel tetto di spesa previsto per quell'anno di corso, comprendente l'indicazione dell'itinerario, delle località nelle quali deve prevedersi il soggiorno e delle modalità di svolgimento del viaggio (visite, escursioni, soste intermedie, necessità di guida turistica). Potranno essere formulate, a fini comparativi, ipotesi alternative. Sarà cura della Segreteria inviare il progetto ad almeno tre Agenzie di viaggi, per ottenere preventivi da sottoporre agli studenti e alle loro famiglie; il Consiglio d'Istituto individuerà l'offerta più vantaggiosa.
Gli alunni disponibili a partecipare al viaggio di istruzione formalizzeranno la propria adesione attraverso il versamento anticipato di una quota pari a L.100.000 per le classi intermedie e a L.200.000 per le classi terminali.
4. I viaggi di istruzione non potranno essere realizzati in mancanza di almeno i due terzi di alunni partecipanti. Sarà possibile, su segnalazione del Consiglio di classe, sovvenzionare parzialmente o totalmente la partecipazione di alunni che non avranno dato la propria adesione per motivi finanziari.
5. Gli alunni che si comporteranno scorrettamente durante una visita guidata o un viaggio di istruzione, dando prova di inadeguato senso di responsabilità, saranno penalizzati nell'assegnazione del punteggio aggiuntivo del credito scolastico e, se appartenenti a classi iniziali o intermedie, perderanno la possibilità di effettuare esperienze analoghe nell'anno scolastico successivo.
6. Non è possibile programmare lo svolgimento di attività al di fuori delle strutture scolastiche per classi che non dimostrino sufficiente rigore e compostezza all'interno della scuola.

Titolo VI – Responsabilità

1. Il dirigente è responsabile della sicurezza e del benessere dell'intera comunità scolastica; dell'efficacia dell'insegnamento; dell'efficienza dei servizi; del rispetto delle regole.
2. I docenti Coordinatori dei Consigli di classe cureranno i rapporti con le famiglie, segnalando eventuali problemi affinché vengano prontamente affrontati e superati.
3. Durante le ore di lezione, i docenti eviteranno che, per qualsiasi ragione, esca dall'aula più di un alunno per volta e annoteranno sul registro di classe anomali ritardi nel rientro. Durante l'intervallo, i docenti che avranno appena concluso la lezione si soffermeranno sulla porta dell'aula o davanti ad essa, nel corridoio, per esercitare la vigilanza possibile sugli spostamenti degli allievi.
4. Il personale non - docente è responsabile della pulizia degli ambienti assegnati e della vigilanza sugli alunni e sulle classi, in caso di temporanea assenza dei docenti. Curerà che i bagni siano costantemente aperti e funzionanti, così che gli alunni ne possano usufruire con regolarità. Alle ore 13.00 di ciascun giorno inizierà le pulizie, lasciando comunque a disposizione degli alunni, su ogni piano, un bagno per i ragazzi e uno per le ragazze.
5. Gli alunni terranno la classe in ordine, evitando di lasciare cibi o bevande sotto i banchi e di gettare i rifiuti fuori degli appositi contenitori. Quando il personale addetto alle pulizie troverà l'aula in uno stato indecoroso per una scuola, d'intesa col dirigente, non procederà a svolgere il proprio lavoro. Saranno gli alunni, il giorno successivo, a dover provvedere personalmente. Ove un danno alle strutture, alle suppellettili o alle attrezzature non dovesse essere riconducibile al comportamento di un singolo, la classe ne sarà giudicata collegialmente responsabile e sarà chiamata al risarcimento o al ripristino della condizione originaria.
6. E' stato istituito il Premio Civiltà, che sarà assegnato alla classe che, sulla base di parametri che saranno fissati dal Consiglio d'Istituto e che saranno tempestivamente comunicati, sarà giudicata la migliore sul piano comportamentale. Il Premio consiste nella realizzazione di una visita guidata a totale carico della scuola. Se la classe individuata effettuerà un viaggio di istruzione, il Premio potrà consistere in un contributo alla realizzazione di quell'iniziativa.

Titolo VII – Sanzioni

1. Ogni scorrettezza da parte degli alunni sarà annotata sul registro di classe e sanzionata con una ammonizione o una diffida. In caso di scorrettezze gravi, ripetute o che siano causa di rischio o danno per persone o cose, le famiglie saranno immediatamente informate, chiamate ad assumersi le proprie responsabilità e a concordare con la scuola un'azione sinergica, volta a ottenere efficacia educativa.
2. Al momento della valutazione finale, non avrà ripercussioni negative un'unica ammonizione, seguita da un comportamento irreprensibile; costituirà invece oggetto di seria considerazione un atteggiamento costantemente irrispettoso nei confronti della realtà scolastica.
3. In nessun caso la sanzione comporterà la sospensione dalla frequenza delle lezioni e l'allontanamento dalla scuola.

Per tutto quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle disposizioni legislative vigenti e allo Statuto delle studentesse e degli studenti.